

Camion & Servizi

RIVISTA DELL'AUTOTRASPORTO

DICEMBRE 2025



ANNO 28 - NUMERO 133 - DICEMBRE 2025 - € 0,52 - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. 70% - N. 133/2025 - WWW.CAMION-SERVIZI.IT



IVECO: STRADA DOPO STRADA VERSO NUOVE SFIDE

50 ANNI DI STORIA
UN'EREDITÀ CHE
GUIDA LA PASSIONE

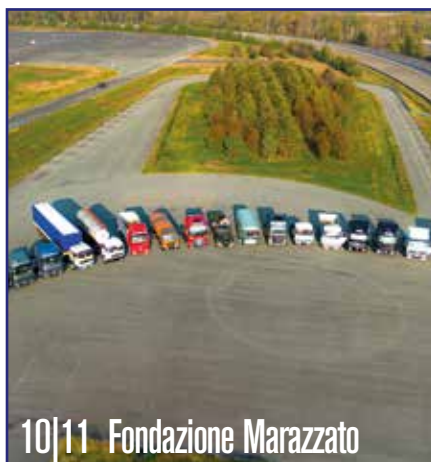
UN VIAGGIO
TRA GLI STABILIMENTI
PRODUTTIVI IVECO

LE ANTEPRIME
NAZIONALI PRESENTATE
A ECOMONDO

sommario DICEMBRE 2025



4|9 Sulla strada della Storia



10|11 Fondazione Marazzato



12|13 Stabilimento di Brescia



14|15 Stabilimento di Suzzara



18|19 Intervista a Magrini



22|23 AMS Ecomondo



34|35 Cucchiari per le donne



42|43 IVECO BUS vince lo SBY



54|55 Intervista a Luigi Masotti

camion&servizi

DIRETTORE RESPONSABILE STEFANIA CASTANO **DIRETTORE EDITORIALE** ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA **COMITATO DI REDAZIONE** MARTA RAVA, GIORGIO GARRONE, ANGELA FOLINO, CHIARA MONEGHINI, ANNALISA BENANCHIETTI, CARLA FLEISS, MICHELA FERRIGNO, CHRISTOPHE CAPLAIN, MARCO NIGRA, CATERINA BELL, GENNARO FORMATO, EZIO CAMUSSO, SIRO FABBRI, FABRIZIO BIANCO, ALESSANDRO ALUISI, MARIANNA ZINGAROPOLI, PAOLO PASSERELLI, VITTORIANO BUONO, FRANCESCO NUOVO, ANTONELLO CALDAROLA, RICCARDO PIEROBON, RAFFAELLA ACERBI, PAOLO GOZZOLI, FRANCESCA MAIMONE, RAFFAELLA CAMERINO, FRANCESCA CAGLIOTI **EDITORE** SATIZ TPMS.R.L. – CORSO TAZZOLI 215/12B, 10137 TORINO **REDAZIONE** ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA, GIORGIO GARRONE, VIATRAIANO 10, 20149 MILANO, EMAIL ALESSIA.GALLI@IVECOGROUP.COM **STAMPA** TIPOGRAFIA SOSSO SRL – GRUGLIASCO (TO) **REGISTRAZIONE** TRIBUNALE DI TORINO, REGISTRO STAMPA TELEMATICO N. 5 DEL 21/02/2022. È VIETATA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE DI QUANTO PUBBLICATO SENZA AUTORIZZAZIONE

editoriale



Esistono strade che non vorremmo mai smettere di percorrere, perché ci risultano familiari o perché ci stupiscono, emozionandoci al primo sguardo sull'orizzonte. Eppure, la consapevolezza di percorrerne di nuove ci spinge ad avanzare verso l'ignoto, verso altre avventure. Ed è in quell'istante, quello in cui una strada confluisce in un'altra, che si viene pervasi da un'adrenalinica ed entusiasmante "nostalgia", parola che etimologicamente deriva dal greco nostos, "ritorno a casa" e algos "dolore". Congiunte, le due parole si traducono nel "dolore del ritorno". Non per contraddire il valore della filologia classica, ma per IVECO, nell'anno che ha celebrato i suoi 50 anni, questo concetto si è trasformato in "orgoglio del ritorno". Orgoglio nel sentirsi parte di una squadra, di una famiglia, di una storia, anzi della Storia, quella dell'Italia, di ieri e di oggi, culla del valore nazionale e internazionale che ha superato ogni confine tecnologico, temporale e geografico. Questo straordinario viaggio attraverso la storia ha visto il coinvolgimento diretto dei clienti, dei concessionari, dei giornalisti e dei partner che hanno percorso la strada insieme a noi. Per rendere omaggio a questo importante anniversario, le celebrazioni sono culminate nella pubblicazione del libro "Sulla strada della Storia", redatto da IVECO Mercato Italia e presentato in anteprima esclusiva alla stampa di settore; una dettagliata opera editoriale che si è posta l'obiettivo, l'ambizione (e l'azzardo) di ripercorrere mezzo secolo di strade e di storie. Le strade e le storie sono percorse e tramandate dalle persone, le stesse che sono pronte a continuare a credere nello spirito di appartenenza di IVECO. La nostra storia non si ferma: continua, come un motore che ci conduce verso nuove strade. Ad maiora!

Alessia Galli della Loggia





LIBRO IVECO 50 ANNI

SULLA STRADA DELLA STORIA: IVECO PRESENTA IL LIBRO DEDICATO AI SUOI 50 ANNI

L'edizione celebrativa a tiratura limitata è stata presentata a Torino,
presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi,
per rendere omaggio al mezzo secolo di storia del marchio italiano

DI ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA





“Sfidante” è un eufemismo, a ripensarci. In un mondo sempre più digitale e frenetico, in cui l’informazione dev’essere immediata, breve e accattivante, proporre un libro di oltre 300 pagine, suddiviso in 50 capitoli, può sembrare una follia — e forse, in parte, lo è stata. Ma è stato proprio questo slancio anticonformista, la scelta di prendersi il tempo per una sosta e approfondire ciò che ha segnato la storia industriale italiana, a renderlo così apprezzato: la volontà di andare in profondità, riscoprendo il valore di una storia industriale importante come quella di IVECO.

Un progetto nato dal desiderio profondo di custodire la memoria e ispirare chi, ogni giorno, guida il futuro di IVECO. “Sulla strada della Storia” non è soltanto un titolo: è una testimonianza del nostro percorso. Perché ogni grande storia industriale si costruisce guardando sì avanti, ma ricordando sempre da dove si è partiti. Come in ogni viaggio, per orientarsi lungo il cammino, a tratti serve volgere uno sguardo nello specchietto retrovisore per portare con noi tutto ciò che abbiamo costruito. IVECO non è solo un marchio. È un pezzo di storia italiana. E oggi, più che mai, raccontarla significa ispirare chi continuerà a scriverla.

Proprio con questa consapevolezza, in occasione del suo 50° anniversario, IVECO ha presentato alla stampa di settore presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi (Torino) “Sulla strada della Storia”, una pubblicazione editoriale che rende omaggio a mezzo secolo di storia industriale, tecnologica e umana. Un’opera dal valore simbolico e documentale, composta da 304 pagine suddivise in 50 capitoli, che seguono una narrativa cronologica scandita dal prodotto e alternata da quattro rubriche dedicate a parte dei protagonisti che hanno scritto la storia di IVECO in Italia, ai luoghi che ne hanno costituito la cornice nel mondo, alle tecnologie che hanno alimentato tanto i veicoli, quanto la passione e, infine, ai percorsi che hanno segnato la strada della Storia.

Curato a livello editoriale da Fondazione Negri, il volume nasce con l’obiettivo di custodire e valorizzare la memoria di un brand che ha saputo interpretare il cambiamento, coniugando competenza, visione strategica e attenzione alle persone. Dalle origini nel 1975 fino alle più recenti sfide, il racconto si sviluppa attraverso parole e immagini che testimoniano





l'impegno costante di IVECO nella costruzione di soluzioni efficienti, innovative e orientate al futuro. Ogni capitolo rappresenta un ritratto corale di una storia condivisa che esalta un prodotto radicato nel tessuto industriale, sociale e culturale dei territori in cui IVECO è cresciuta, affermandosi come modello di eccellenza dall'Italia al mondo intero.

In occasione della presentazione alla stampa, Massimiliano Perri, Direttore Generale IVECO Mercato Italia, ha dichiarato: *«Cinquant'anni rappresentano un cammino lungo e significativo, tracciato attraverso tappe di ambizione, sfide superate e importanti risultati raggiunti. Ogni fase di questo percorso racconta storie di impegno e determinazione, indispensabili per avanzare con decisione verso nuovi obiettivi. Anche nei momenti in cui la strada si presenta più ardua, si trova la forza di alzare lo sguardo, riconoscere la via da seguire e procedere con costanza e determinazione. Guardando indietro, si apprezza il cammino già percorso, ma soprattutto si scorge con chiarezza la strada che ancora si apre davanti a noi. La nostra ambizione rimane quella di continuare a crescere, innovare e contribuire con responsabilità e orgoglio alla storia dell'industria italiana».*

Con questa pubblicazione, IVECO intende dunque celebrare un traguardo importante con la testimonianza viva di un'eredità che guarda avanti con la stessa passione che da cinquant'anni alimenta ogni viaggio lungo la sua strada. Un ringraziamento speciale a chi ha creduto fortemente in questo progetto, che resterà nella storia, testimone dei nostri giorni e dei nuovi capitoli da scrivere. La memoria, infatti, per restare viva, ha bisogno di essere raccontata... e scritta... in quanto, perdonate il latinorum, ma Verba volant, IVECO manent!



Una carrellata di immagini della presentazione del libro "Sulla strada della Storia" alla stampa di settore italiana







In queste pagine alcuni
momenti emozionanti
dell'evento





CINQUANT'ANNI DI ECCELLENZA ITALIANA NEL TRASPORTO: LA GRANDE FESTA DI IVECO A STROPPIANA

Dal raduno dei leggendari TurboStar alle visite guidate tra risaie e industria, un evento unico che celebra la storia e la cultura dei veicoli commerciali italiani attraverso la Fondazione Marazzato

DI EZIO CAMUSSO

Cinquant'anni di storia del trasporto e dell'industria nostrana che ne racchiudono in sé almeno altrettanti: nel marchio IVECO confluisce e prosegue la storia di quasi tutti i più importanti costruttori italiani di veicoli commerciali e industriali, da Fiat, Lancia e Alfa Romeo, OM, Autobianchi, ma anche la francese UNIC e la tedesca Magirus.

Nessun luogo poteva quindi essere più indicato per festeggiarla del complesso di Stroppiana (VC) dove ha sede la Fondazione Marazzato, la cui collezione di circa 300 camion e furgoni storici raccolta dallo scomparso Carlo Marazzato ripropone la panoramica completa della produ-

zione italiana dal 1910 fino, appunto, ai primi decenni della nascita di IVECO. Il grande evento, organizzato in collaborazione con la stessa IVECO e con la concessionaria Borgo Agnello nello scorso weekend del 18-19 ottobre, ha registrato un'affluenza di pubblico eccezionale, specialmente per un appuntamento tematico focalizzato su un marchio specifico. Merito della formula, ormai collaudata, che unisce all'aspetto storico e culturale spettacoli e divertimento, in questa occasione davvero eccezionali come il raduno dei TurboStar e Daily, con eventi dedicati nei pomeriggi del sabato e della domenica.





IL CONVEGNO, STORIA E STORIE DI IVECO PRIMA DI IVECO

Il calendario degli appuntamenti è stato inaugurato sabato mattina alle 11:00, un'ora dopo l'apertura dei cancelli al pubblico e ai proprietari dei TurboStar che hanno iniziato a radunarsi nell'area dietro l'edificio principale. Dal convegno dedicato alla storia del marchio e alla presentazione del volume "Sulla strada della Storia" realizzato dalla stessa IVECO con Massimo Condolo in collaborazione con Riccardo Caporali e Simone Schiavi. Dopo i saluti di rito della famiglia Marazzato, rappresentata da Luca Marazzato, secondogenito di Carlo Marazzato e dirigente dell'azienda di famiglia, e da Leonardo Marazzato, giovanissimo figlio del presidente della Fondazione, Alberto Marazzato, la parte istituzionale si è completata con l'intervento di Roberto Savoini, amministratore unico di Borgo Agnello, che ha sottolineato il forte legame che unisce, attraverso la storica concessionaria, il marchio alla clientela del Piemonte orientale. Sul palco, moderati dal giornalista Gianenrico Griffini, Massimo Condolo e Riccardo Caporali hanno riassunto la lunga epopea del marchio partendo dalle origini stesse della produzione italiana di mezzi commerciali e industriali, dell'epopea di IVECO sui mercati esteri e curiosità sulla catalogazione dei modelli a scopo anche collezionistico, alternandosi con alcuni testimoni diretti dell'avventura di IVECO. Ezio Camusso, formatore IVECO Mercato Italia e memoria storica della Casa torinese, si è reso protagonista di due interventi dedicati a nascita e carriera del TurboStar, che ancora oggi rappresenta per gli appassionati del settore un vero oggetto di culto, paragonabile a quello che in campo automobilistico sono state la Fiat Uno Turbo o la Volkswagen golf GTI, e al confronto con i suoi eredi moderni. Accanto a lui sul palco anche Mauro Strobino, che ha dapprima raccontato l'esperienza di trasportatore alla guida dei classici modelli Fiat come

il 682 e poi via via sui suoi eredi fino all'IVECO 190, e quella di tester di lungo corso per la rivista Tuttotrasporti, con ricordi, aneddoti e curiosità.

LA CAROVANA DEI TURBOSTAR

Il vero momento clou della giornata è però arrivato verso le 14:30, quando uno a uno i circa 20 TurboStar intervenuti al raduno si sono messi in colonna per partire alla volta della pista di Balocco (VC), dove li aspettava un giro del celebre circuito "proving ground" dedicato ai mezzi pesanti. Con in testa il moderno IVECO S-Way nella speciale livrea dedicata al TurboStar, guidato da Ezio Camusso, e seguito da alcuni mezzi della Collezione Marazzato con a bordo stampa e visitatori, la carovana si è mossa poi da Balocco verso Vercelli per una sfilata nelle vie cittadine per fermarsi nel parcheggio della Maxi Discoteca il Globo di Borgo Vercelli.

DALLA GITA TRA LE RISAIE ALLA PROVA DI ABILITÀ CON I DAILY

Il programma della domenica si è rivelato non meno ricco e coinvolgente: alle 10:00 del mattino oltre 70 ospiti e visitatori hanno preso parte all'abituale "Tour tra le risaie", la gita con prenotazione gratuita a bordo dei mezzi della Collezione Marazzato che questa volta aveva come destinazione il cementificio Buzzi di Trino Vercellese, storica realtà industriale del territorio, per una visita guidata istruttiva e originale. Per la Fondazione Marazzato, l'ottima riuscita di questo terzo e ultimo appuntamento del 2025 pone ottime basi per la prosecuzione dell'attività di diffusione della cultura storica e d'impresa nell'azzeccato abbinamento con spettacolo e intrattenimento che rende i suoi eventi adatti a tutti.



DENTRO LA "CASA" DELL'EUROCARGO

Un viaggio nel cuore produttivo del leader della gamma media IVECO che da sempre guida il mercato. Dalla nascita nel 1991 alla nuova generazione 2024: storia, evoluzione e segreti di fabbrica del modello più versatile di IVECO, simbolo dell'industria bresciana e protagonista della mobilità commerciale europea

DI PAOLO GOZZOLI

Dalla nascita nel 1991 alla nuova generazione 2024: storia, evoluzione e segreti di fabbrica del modello più versatile di IVECO, simbolo dell'industria bresciana e protagonista della mobilità commerciale europea.

Nel cuore di Brescia, una delle capitali industriali del Nord Italia, prende forma uno dei veicoli più iconici nella storia di IVECO: l'Eurocargo. Un camion che dal 1991 rappresenta il punto di riferimento del trasporto medio e che ancora oggi viene progettato, assemblato e spedito da qui verso il resto del mondo. Lo stabilimento bresciano, protagonista dell'eccellenza manifatturiera che ha pochi eguali in Europa, è il luogo dove tradizione, innovazione e capacità produttiva convivono da oltre un secolo.

Quando nel 2024 IVECO ha presentato il nuovo Eurocargo, rinnovato nella tecnologia ma fedele alla sua identità, questo modello è tornato al centro dell'attenzione. Non è un caso: in oltre trent'anni, l'Eurocargo ha incarnato una vera rivoluzione nella fascia di peso medio, diventando il simbolo dell'internazionalizzazione di IVECO. Già nel nome, "Eurocargo", c'è la dichiarazione d'intenti di un marchio che nei primi anni Novanta apriva una nuova era per il proprio prodotto, destinata a ridisegnare l'offerta su tutti i mercati.

La chiave del suo successo è la versatilità. Con oltre 11.000 configurazioni disponibili, l'Eurocargo è un "camaleonte" della logistica: si presta a essere compattatore per la raccolta rifiuti, spazzatrice, autobotte, mezzo antincendio e persino betoniera. Un livello di adattabilità che ha pochi equivalenti nell'industria e che richiede, dentro la fabbrica di Brescia, una gestione estremamente avanzata della personalizzazione.

La storia dello stabilimento è ancora più antica di quella del camion: inaugurato nel 1906 come fabbrica di automobili Brixia-Zust, è diventato poi sede OM, per entrare successivamente nell'orbita Fiat Veicoli Industriali e infine dare i natali, nel 1975, a IVECO. Oggi si estende su 676 mila metri quadrati e impiega circa 1.800 persone.

Il processo produttivo dell'Eurocargo è un percorso sofisticato che parte nel reparto di lastratura. Qui robot altamente automatizzati saldano le facce della cabina, fino alla formazione della scocca completa. Il passaggio successivo è la verniciatura, un'area dove tecnologia e cura artigianale convivono: dalle fasi di pulizia della cabina con speciali rulli in piume di emù, ai sei robot che applicano la vernice esterna e interna, fino alle verifiche qualitative su ogni singolo esemplare.

Una volta colorata, la cabina passa all'assemblaggio interno, dove vengono montati plancia, sedili, sterzo e tutte le dotazioni dell'abitacolo. Parallelamente, in un'altra linea, i motori a quattro e sei cilindri, provenienti già rodati da Torino, vengono completati con tutti i componenti necessari del gruppo propulsore: alternatore, tubazioni, radiatore, ventole. Il telaio, inizialmente montato al rovescio per facilitare l'applicazione di ponti e assali, viene poi riportato nella posizione corretta.

Il momento più simbolico del processo è il "marriage": la cabina viene calata sul telaio in modo millimetrico, dando vita al veicolo completo che proseguirà verso l'accensione e la fase finale di testing. Qui ogni Eurocargo viene collaudato al 100% per garantirne l'affidabilità prima della consegna.

Il modello 2024, frutto dell'ultimo rinnovamento, introduce radar anteriori e laterali, telecamere di assistenza alla guida, un nuovo sistema di plancia e display, motori a gas naturale più efficienti e migliorie strutturali che valorizzano sicurezza e sostenibilità. Non stupisce che sia stato premiato come Sustainable Truck of the Year nella categoria Distribution.

A oltre 30 anni dal suo debutto, l'Eurocargo conferma dunque la sua natura: modernizzato, evoluto, ma sempre fedele alla filosofia che lo ha reso un successo mondiale. E soprattutto, continua a essere profondamente legato alla città che lo ha visto nascere e crescere: Brescia, casa di una fabbrica che ha saputo trasformare un prodotto in un simbolo.







Una panoramica della storia dello stabilimento noto per la produzione del Daily, punto di riferimento nel panorama dei veicoli commerciali

DI RAFFAELLA ACERBI

ORIGINI E IDENTITÀ DELLO STABILIMENTO

Quali sono stati i momenti più significativi nella storia dello stabilimento di Suzzara e come hanno contribuito a definirne l'identità attuale?

Lo stabilimento di Suzzara ha davvero una storia lunga e affascinante. Tutto è iniziato nel 1878 con una piccola officina di Francesco Casali, che insieme ai figli riparava macchine agricole. Con il tempo, non si sono fermati alla riparazione, hanno iniziato a costruire una gamma di macchine agricole di successo, arrivando ad avere stabilimenti già alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento.

Poi ci sono stati diversi passaggi: prima la C.I.M.A.C., poi la M.A.I.S., che ha continuato la produzione agricola fino agli anni '30. Nel 1936 è arrivata l'O.M., collegata a FIAT, che durante la guerra produceva macchine agricole e parti di carrozzeria per autocarri. Dopo il conflitto, nel 1946, lo stabilimento ha iniziato a costruire carrozzerie per camion e autobus con ossatura in acciaio stampato. Un altro momento importante è stato il 1956, quando qui si sono cominciati a produrre i furgoni Fiat 600 e 900. Da lì Suzzara è entrata in un sistema industriale più grande, che nel 1970 è diventato il Gruppo Veicoli Industriali FIAT e nel 1975 Iveco. Dal 1978, Suzzara è la casa del Daily, lo produciamo ancora oggi ed è un simbolo per noi.

Questa evoluzione, dalla piccola officina agricola alla produzione di veicoli industriali, racconta bene chi siamo, uno stabilimento che ha saputo cambiare e crescere, ma che è rimasto legato al territorio e alla sua storia. Oggi siamo un punto di riferimento per innovazione e qualità, ma con radici solide che ci ricordano da dove siamo partiti.

Davide Campanini – Industrial Control Mng



EVOLUZIONE DEL DAILY

Come è cambiato il Daily, dal primo modello prodotto qui fino a quello attuale?

Il Daily lo produciamo a Suzzara dal 1978, quindi possiamo dire che è parte della nostra storia. Negli anni è cambiato tantissimo, ma senza perdere la sua identità, l'autotelaio portante è il cuore del Daily che gli dà quella robustezza che i clienti apprezzano.

Abbiamo attraversato sei generazioni e ogni volta abbiamo introdotto innovazioni importanti. Per esempio, con il lancio del Daily S2000 oltre al nuovo design abbiamo portato il primo motore con sistema common rail, una vera rivoluzione per il mondo dei veicoli commerciali.

Altra evoluzione sul design è arrivata con il modello 2014, in cui è stato introdotto il cambio automatico Hi Matic a 8 rapporti, con particolare attenzione anche al confort e tanta elettronica per migliorare prestazioni e sicurezza.

Oggi il Daily è molto più versatile: furgoni, cabinati, minibus, con diverse lunghezze, altezze e allestimenti. Anche le motorizzazioni si sono evolute, dal diesel tradizionale ai turbodiesel, alle versioni "Natural Power" a metano, fino al Daily elettrico. Questo dimostra quanto il veicolo si sia adattato alle esigenze dei clienti e alle normative, senza perdere la sua missione che è quella di essere un veicolo commerciale leggero, robusto e affidabile.

Insomma, il Daily è cambiato tanto, ma la sua anima è rimasta la stessa, innovazione continua e radici solide.

Maurizio Consiglio – Launch Mng





LEGAME CON IL TERRITORIO

In che modo lo stabilimento di Suzzara è collegato al suo territorio e come questo rapporto ha influenzato la crescita del Daily?

Come già ha anticipato Davide, il legame tra lo stabilimento di Suzzara e il territorio mantovano è profondissimo e affonda le radici nella storia stessa del Daily.

Qui non abbiamo soltanto una fabbrica, abbiamo un "ecosistema" fatto di competenze, imprese dell'indotto, scuole tecniche e famiglie che da generazioni lavorano nel settore della meccanica. Questo tessuto locale ha creato un capitale umano unico, caratterizzato da manualità di altissimo livello, cultura ingegneristica e una forte attenzione alla qualità.

La crescita del Daily è stata possibile proprio grazie a questa relazione. Le aziende del territorio hanno saputo accompagnare l'evoluzione del prodotto, passando da un veicolo puramente meccanico a un mezzo sempre più tecnologico, connesso e sostenibile. Il confronto continuo con i fornitori locali ci ha permesso di introdurre innovazioni in tempi rapidi, mantenere standard qualitativi elevati e sviluppare soluzioni che rispondessero alle esigenze reali degli utilizzatori.

Inoltre, il radicamento di Suzzara nel territorio ha favorito una cultura aziendale basata sulla responsabilità e sulla continuità: saper investire, formare nuove generazioni e sostenere il tessuto sociale. È anche per questo che il Daily è diventato nel tempo un punto di riferimento nel segmento dei veicoli commerciali, perché dietro ogni modello c'è una comunità che cresce insieme al prodotto.

Marco Gennari – *Advanced Procurement*



ORGOGGIO DI PRODOTTO

C'è un aspetto del Daily o del modo in cui viene costruito a Suzzara che la rende particolarmente orgoglioso?

Ce ne sono diversi, sinceramente. Prima di tutto, la longevità del progetto, produrre lo stesso veicolo per quasi 50 anni nello stesso stabilimento è qual-



cosa di unico. Non è solo continuità, è una storia di successo che dura nel tempo.

Poi c'è la capacità di evoluzione. Il Daily è rimasto fedele al suo telaio robusto e alla sua versatilità, ma si è adattato alle nuove esigenze; nuove motorizzazioni, versioni elettriche, diversi tipi di carrozzeria. Abbiamo saputo coniugare tradizione e innovazione, e questo non è facile.

Un altro motivo di orgoglio è la qualità produttiva. Ogni veicolo che esce da Suzzara passa attraverso tantissimi controlli, perché il nostro obiettivo è la soddisfazione del Cliente. Non si tratta solo di rispettare gli standard, ma di garantire che ogni Daily sia affidabile e sicuro, pronto per affrontare anni di lavoro.

E infine, la reputazione internazionale, da un piccolo stabilimento in provincia di Mantova escono veicoli che viaggiano in tutto il mondo e ciò dimostra che "fare localmente" non preclude il successo globale. Anzi, lo rafforza.

Matteo Granini – *Quality Mng*

SGUARDO AL FUTURO

Quali caratteristiche del Daily vorrebbe che rimanessero immutate anche nei modelli futuri, per preservare la sua "essenza" storica?

Per me ci sono alcune cose che non dovranno mai cambiare, perché sono l'anima del Daily.

Prima di tutto l'autotelaio portante, che è la base che rende il veicolo robusto e durevole, ed è il motivo per cui il Daily è così versatile.

Poi la capacità di adattarsi alle esigenze dei Clienti che permette al Daily di essere il veicolo giusto per tantissimi lavori diversi.

Un altro punto fondamentale è l'affidabilità che gli utenti riconoscono da decenni. Anche con l'evoluzione verso soluzioni più digitali e sostenibili, questi valori devono restare il cuore del Daily perché rappresentano la sua identità e la ragione per cui continua a essere scelto.

Lorenzo Salerno – *DOT Mng*

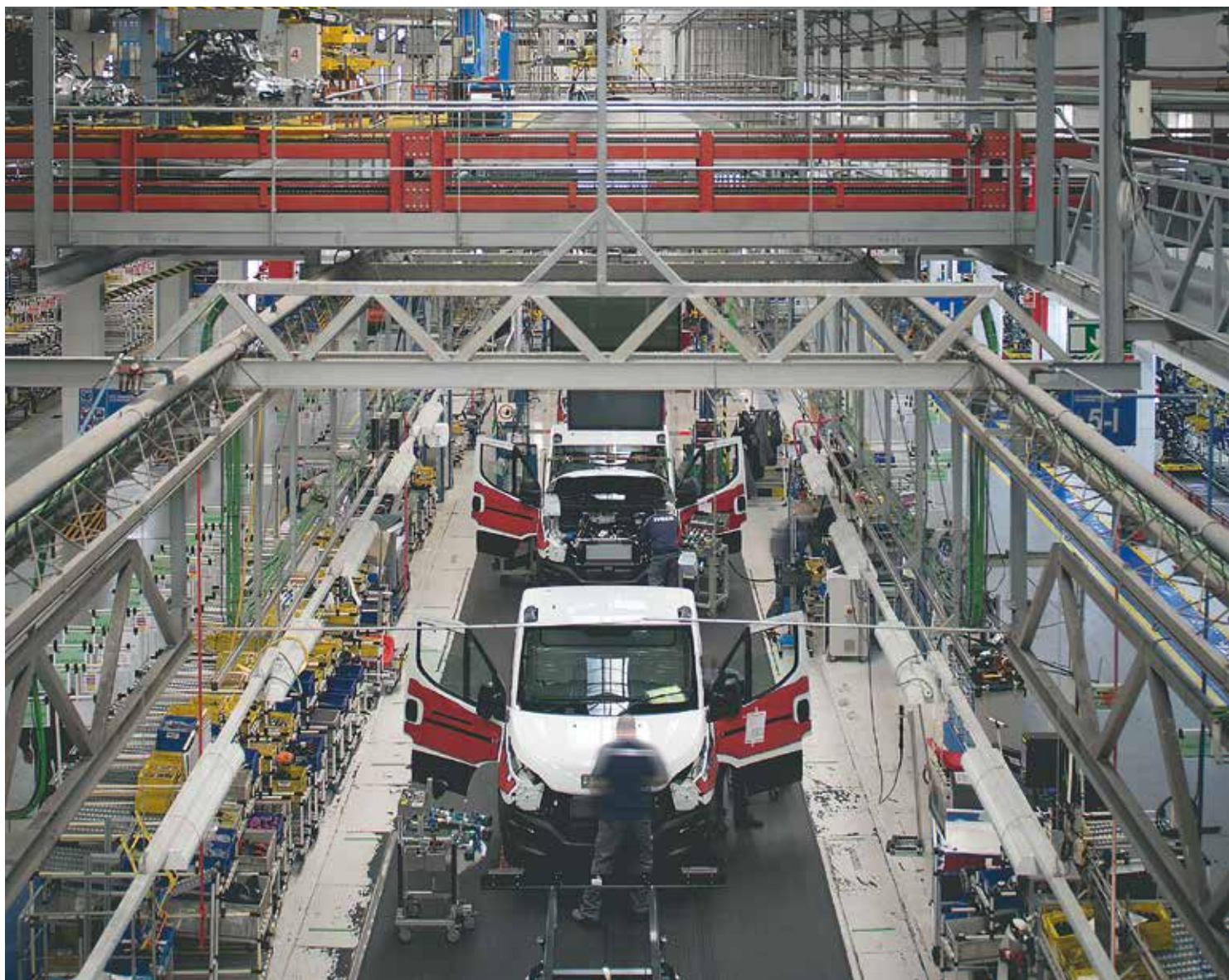


LO STABILIMENTO VALLADOLID PREMIATO PER L'INNOVAZIONE NELLA SICUREZZA DIGITALE

Riconoscimento europeo per lo stabilimento spagnolo,
leader nell'uso di intelligenza artificiale e tecnologie avanzate
per la tutela dei lavoratori

DI PAOLO PASSERELLI





Lo stabilimento IVECO di Valladolid ha vinto l'Automotive Lean Production Award 2025 nella categoria "Digital Use Case OEM: Smart Safety", riconoscimento conferito dalla rivista AUTOMOBIL PRODUKTION e dalla società di consulenza Agamus Consult GmbH. Il premio valorizza l'approccio innovativo alla sicurezza sul lavoro adottato dallo stabilimento, che integra tecnologie digitali e intelligenza artificiale per la prevenzione dei rischi in tempo reale.

La giuria ha elogiato l'impianto per la capacità di fondere digitalizzazione, formazione e monitoraggio continuo, definendolo un punto di riferimento all'interno del gruppo IVECO. Tra le soluzioni premiate figurano il sistema di rilevamento automatico dei comportamenti non sicuri tramite intelligenza artificiale, la formazione in realtà virtuale e le tecnologie di monitoraggio in tempo reale.

«Questo premio non è solo un riconoscimento, ma la prova che sicurezza e digitalizzazione sono centrali per IVECO», ha dichiarato José Manuel Jaquotot, Direttore degli stabilimenti IVECO di Madrid e Valladolid. «L'innovazione tecnologica deve servire a proteggere le persone. Per questo lavoriamo ogni giorno per integrare automazione, strumenti digitali e formazione a tutela dei nostri team e per migliorare i processi».

La cerimonia di premiazione si terrà il 25 e 26 novembre 2025 durante l'Automotive Lean Production Congress, ospitato nello stabilimento Volkswagen Poznań in Polonia, vincitore dell'edizione precedente. Oltre a IVECO Valladolid, sono stati premiati anche Porsche Leipzig, BMW Group Landshut & Wackersdorf, GlobalFoundries Dresden, SEAT Martorell e GG Group Germany.

Fondato nel 1955, lo stabilimento di Valladolid è parte della rete produttiva globale di IVECO dal 1990, anno in cui ha avviato la produzione del modello Daily. Negli anni ha raggiunto importanti traguardi produttivi e si è affermato come centro di innovazione nel campo dell'Industria 4.0, grazie all'adozione di tecnologie come big data, computer vision, RFID, realtà aumentata, stampa 3D, robot collaborativi e veicoli a guida autonoma.

Riconosciuto con il livello Gold nel programma World Class Manufacturing già nel 2019, lo stabilimento si distingue anche per i risultati in termini di sostenibilità, con una riduzione di oltre il 50% del consumo energetico e delle emissioni di CO₂. Con questo nuovo riconoscimento europeo, Valladolid si conferma come esempio di eccellenza nel settore automotive, unendo tradizione industriale e visione del futuro.



MIO PADRE, PAPÀ DEL DAILY

Nelle parole del figlio di Guido Magrini, progettista del leggero di IVECO diventato un punto di riferimento del mercato nel proprio segmento, un ritratto inedito dell'uomo e dell'ingegnere

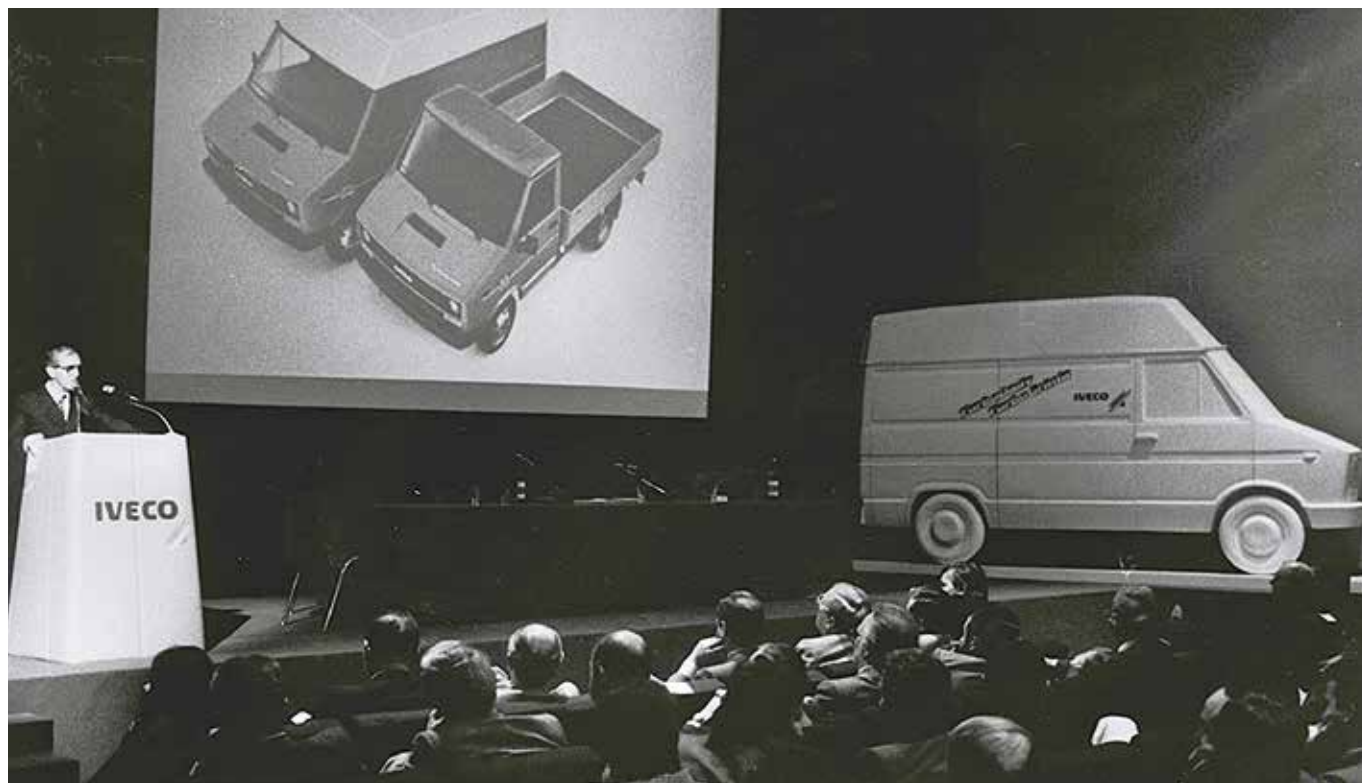
DI ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA

Ci sono veicoli, trasversali alle mode, alle innovazioni tecnologiche e alle epoche, che hanno scritto – e tutt'ora scrivono – la storia dell'industria automotive. Uno di questi è il Daily, progettato negli anni '70 del secolo scorso da Guido Magrini, entrato in produzione nel 1978 e giunto oggi alla quinta generazione. Tante le soluzioni tecniche pionieristiche che hanno fatto del leggero della Casa italiana, nell'arco di quasi cinquant'anni, un punto di riferimento nel segmento dei commerciali. A partire dal telaio a longheroni e traverse d'impostazione camionistica, dalla cabina arretrata fino alle sospensioni anteriori di derivazione automobilistica, basate su quadrilateri e barre di torsione. In questa intervista esclusiva concessa a Camion & Servizi, Maurizio Pietro Magrini, figlio del progettista del Daily, traccia un ritratto inedito del padre sia dal punto di vista umano, sia sotto il profilo professionale. «Subito dopo la laurea in ingegneria – racconta Maurizio Magrini – mio padre Guido è stato assunto dall'OM di Brescia, allora diretta da Bruno Beccaria. Lì ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità, partecipando allo sviluppo di alcuni veicoli iconici di OM, come il Leoncino, Lupetto e Tigrotto. Successivamente ha fornito il suo contributo alla creazione della Gamma Z di autocarri medi e, in seguito, – parliamo della metà degli anni '80 – è stato un attore fondamentale nel progetto SPR (Standard Product Range), che ha portato alla realizzazione, con l'utilizzo di componenti standardizzati, di camion dei segmenti medio e pesante. La modularità della componentistica era un concetto rivoluzionario per l'epoca, capace di generare importanti efficienze di scala. Ma torniamo al Daily. Proprio l'ingegner Beccaria, all'inizio degli anni '70, affidò a mio padre, con un ufficio tecnico dedicato ubicato a Milano, la 'mission impossible' di

sviluppare un leggero a cabina arretrata, ma con le caratteristiche di un veicolo industriale, quindi con telaio a longheroni e traverse, per rispondere alle esigenze del mercato. Il Daily è nato con queste peculiarità e ha mantenuto negli anni il DNA distintivo delle proprie origini. Conservo ancora la foto di un prototipo del veicolo allo stato embrionale che risale settembre 1974, circa quattro anni prima del lancio ufficiale sul mercato, avvenuto nel 1978. Come si può notare, la geometria delle sospensioni anteriori non è ancora quella definitiva».

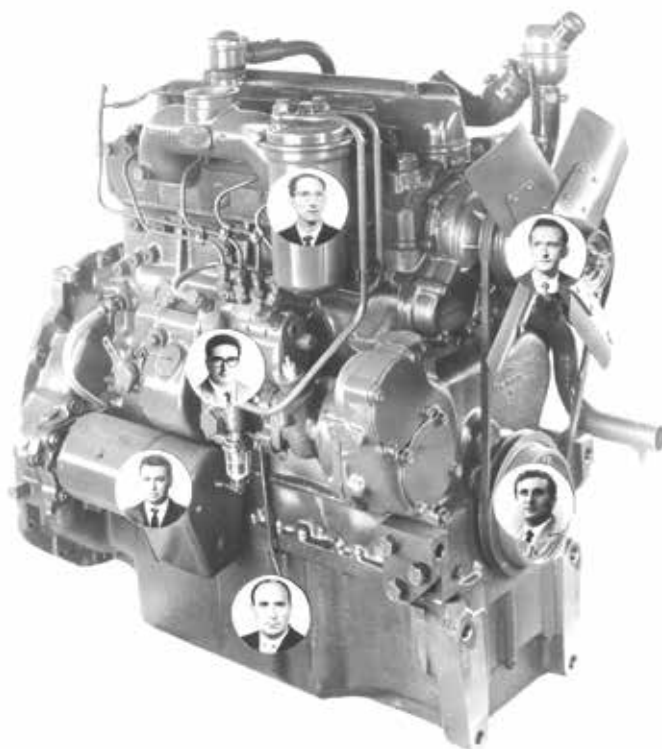
SPINTA VERSO L'INNOVAZIONE, SENZA RESISTENZE

Quando un progetto con un forte contenuto innovativo prende forma, a volte incontra resistenze di vario tipo verso l'industrializzazione e la produzione in serie. È stato così anche per il Daily? È stato percepito come un veicolo troppo avanzato per l'epoca? «In quegli anni ero ancora un ragazzino, quindi non ho ricordi così diretti. Inoltre, mio padre non condivideva con la famiglia tutto ciò che riguardava l'ambito lavorativo. In realtà penso che sia avvenuto l'esatto contrario. C'era la precisa volontà, da parte della direzione di OM e poi di IVECO, di realizzare un veicolo di questo tipo. In altre parole, si è trattato di una sfida promossa e lanciata dai vertici aziendali». Da dove è scaturita l'idea di progettare sospensioni anteriori così diverse da quelle tradizionali? «Mio padre ha sempre coltivato la passione per le auto e avrebbe voluto diventare un progettista in questo settore. Ha dato quindi sfogo alla propria creatività di ingegnere, ideando una geometria da automobile sportiva con barre di torsione. Ho rinvenuto in casa i documenti con sui calcoli originari sviluppati. Oggi sarebbe difficile





pensare di replicare la stessa operazione senza il supporto di un centro di calcolo specializzato. Con questa soluzione, la guidabilità è diventata uno dei maggiori pregi del Daily». Quali sono le qualità che riconosce a suo padre come progettista? Era una persona che non lasciava nulla al caso per seguire le proprie idee geniali? «Era serio e rigoroso, e non avrebbe potuto essere altrimenti. Aveva per il suo lavoro una vera e propria passione, una curiosità e una tendenza all'innovazione declinate in termini ingegneristici, evidente anche in famiglia. Durante i week end, quando scorgeva un veicolo interessante, non esitava a sdraiarsi a terra per comprenderne le caratteristiche tecniche, facendo infuriare mamma preoccupata della sorte degli abiti». Quali sono gli elementi che contraddistinguono un progettista geniale, in grado di creare un veicolo che ancora oggi è un benchmark di mercato, da ingegnere 'tradizionale'? «Era un innovatore in tutto. E sapeva coniugare la spinta verso le soluzioni inedite con il pragmatismo commerciale e imprenditoriale. Io e lui ci siamo cimentati in tanti campi, dall'aeromodellismo a bricolage. In qualunque cosa facesse, si percepiva la volontà di ricercare nuove idee, di percorrere strade non ancora aperte». Lei ha seguito le orme di suo padre? «No, anche se in realtà abbiamo un elemento in comune, quello di aver sempre lavorato per IVECO. Nel mio percorso in azienda ho ricoperto diversi ruoli nell'ambito del manufacturing e, una decina di anni fa, ho iniziato a occuparmi della variante a metano del Daily, la cui produzione è stata a suo tempo integrata nello stabilimento di Brescia dove viene assemblata la gamma Eurocargo». Un'ultima domanda: come vede il futuro del Daily? «Mi auguro che rimanga fedele alla sua impronta originale, cioè di essere un mezzo commerciale con un'anima da veicolo industriale, con tutti i vantaggi e la robustezza di un telaio portante».





BARSANTI E MATTEUCCI

IVECO INSIGNITA DEL XXIV PREMIO INTERNAZIONALE “BARSANTI E MATTEUCCI”

Un riconoscimento storico all'eccellenza tecnologica
e alla visione sostenibile nel cinquantesimo anniversario del marchio

DI RICCARDO PIEROBON





IVECO, marchio di riferimento nella progettazione, produzione e commercializzazione di veicoli commerciali è stata insignita del Premio Internazionale Barsanti e Matteucci, giunto alla sua XXIV edizione. Il prestigioso riconoscimento, istituito dal Comune di Pietrasanta con il Rotary Club Viareggio Versilia, in collaborazione con Bosch e con il patrocinio della Provincia di Lucca, celebra le eccellenze tecnologiche nel settore della mobilità e rende omaggio all'ingegno di Padre Eugenio Barsanti, co-inventore del primo motore a scoppio insieme a Felice Matteucci.

La motivazione ufficiale dell'assegnazione ha sottolineato: «IVECO, marchio italiano dalle solide radici industriali e dalla forte presenza globale, ha saputo unire esperienza, innovazione tecnologica e visione sostenibile per creare veicoli che coniugano efficienza operativa, comfort di guida e rispetto per l'ambiente. Forte della propria storia e animata da una costante spinta al progresso, IVECO continua a promuovere un trasporto più efficiente, connesso e sostenibile, anticipando le esigenze della mobilità del futuro».

La cerimonia di consegna si è svolta sabato 18 ottobre alla presenza del sindaco Alberto Stefano Giovannetti, che ha consegnato il trofeo a Marco Liccardo, Chief Technology & Digital Officer di Iveco Group.

«Ricevere il Premio Barsanti e Matteucci proprio nel 50° anniversario di IVECO è un riconoscimento di grande valore, che celebra mezzo secolo di innovazione e di continua evoluzione. Questo premio all'eccellenza tecnologica non è solo un omaggio alla nostra storia, ma anche una conferma del percorso che abbiamo tracciato per continuare a guidare il cambiamento nel mondo dei veicoli commerciali. Coniugando tecnologia e progresso, visione e concretezza, mettiamo a frutto l'ingegno e la creatività che da sempre contraddistinguono la nostra tradizione italiana, per offrire ai nostri clienti la qualità che si aspettano e meritano», ha commentato Liccardo.

Con questo riconoscimento, IVECO entra a far parte dell'Albo D'Oro del Premio Barsanti e Matteucci, accanto a marchi e personalità che hanno segnato la storia della meccanica e della mobilità, come Ferrari, Piaggio, Bosch, Pininfarina e Ducati.



In foto, i momenti più significativi della premiazione, che si è svolta a Pietrasanta

AMS: QUANDO INDUSTRIA E INCLUSIONE LAVORANO INSIEME

La collaborazione tra AMS e Made in Sipario porta a Ecomondo un progetto che integra creatività e responsabilità sociale

DI ROBERTO VOLPIANO

Per l'edizione di Ecomondo del 2025, AMS ha scelto di collaborare con "Made in Sipario Società Cooperativa Sociale onlus", una cooperativa sociale fiorentina che da oltre dieci anni trasforma il talento di giovani adulti con disabilità intellettiva o in situazione di fragilità in un lavoro vero: progettano, disegnano e realizzano prodotti pensati per essere belli, utili e competitivi sul mercato, non soltanto "solidali". È un laboratorio dove le persone vengono prima del limite e dove la creatività diventa strumento di autonomia e dignità.

A loro sono state affidate le grafiche dello stand AMS, alcune illustrazioni per gli automezzi e un gadget dedicato che presenteremo in fiera. Sono stati scelti perché viene condivisa la stessa visione: un'impresa può fare innovazione tecnica e allo stesso tempo generare valore sociale, dando spazio a chi, se messo nelle condizioni giuste, sa creare oggetti belli, utili e non solo solidali.

Negli ultimi anni, il tema dell'inclusione lavorativa è diventato un elemento sempre più centrale nel modo in cui le aziende interpretano il

proprio ruolo nella società. La collaborazione con Made in Sipario rappresenta per AMS non solo una scelta di responsabilità sociale, ma anche un modo concreto per dimostrare che la creatività, quando sostenuta e valorizzata, può diventare un ponte tra mondi diversi.

Il contributo degli artisti della cooperativa non è un semplice supporto grafico: è il risultato di un processo fatto di ascolto, sensibilità e visione condivisa. Ogni illustrazione e ogni dettaglio progettato nasce da un lavoro collettivo in cui competenze tecniche e talento creativo si intrecciano per dare vita a un progetto autentico, ricco di significato e capace di parlare a un pubblico ampio.

L'obiettivo è stato quello di portare in fiera non solo un allestimento curato, ma anche una testimonianza concreta di quanto sia possibile unire industria e inclusione in un percorso virtuoso. Attraverso questa collaborazione, AMS vuole invitare imprese, visitatori e partner a riflettere su nuovi modelli di innovazione che non si limitino alla tecnologia, ma includano la dimensione umana come leva strategica per lo sviluppo.





In foto, la straordinaria grafica presente sullo stand AMS di Ecomondo

IVECO E BUSI GROUP PRESENTANO A ECOMONDO IL NUOVO IVECO S-eWay CON ALLESTIMENTO SCARRABILE E CARICATORE

La premiere ha offerto l'opportunità di evidenziare i vantaggi concreti di una sinergia sempre più solida tra costruttore e allestitore, soprattutto in un'ottica di mobilità elettrica orientata a soddisfare le esigenze delle municipalizzate e delle aziende impegnate nei servizi ambientali

DI FABRIZIO BIANCO



In occasione della 28esima edizione di Ecomondo, IVECO e Busi Group hanno presentato in anteprima assoluta, presso lo stand Busi Group, il nuovo IVECO S-eWay con allestimento scarrabile. L'IVECO S-eWay cabinato si conferma una soluzione a zero emissioni estremamente versatile, pensata per missioni a corto e medio raggio. Il veicolo esposto in fiera è equipaggiato con cinque pacchi batteria e offre un'autonomia fino a 290 km. Il coinvolgimento diretto degli allestitori sin dalle fasi progettuali ha infatti permesso di sviluppare un veicolo facilmente configurabile e adattabile, ideale anche per le applicazioni più complesse e impegnative. L'IVECO S-eWay può raggiungere fino a 400 km di autonomia e, grazie alla capacità di ricarica rapida fino a 350 kW, il modello risponde pienamente alle necessità operative più attuali. Il veicolo presentato da Busi Group su telaio IVECO S-eWay è equipaggiato con il caricatore MEC modello CL 165.97.122, appartenente alla Serie Z. Questa serie si distingue per una caratteristica unica: in fase di riposo, il caricatore si ripiega completamente dietro la cabina mantenendo installato l'organo di presa, una soluzione che ottimizza ingombri e sicurezza. Il modello è progettato per un utilizzo intensivo e veloce, combinando elevate prestazioni operative con una struttura robusta. A completare l'allestimento, l'attrezzatura scarrabile MEC modello SLK267 offre una capacità di carico fino a 26 tonnellate ed è compatibile con container di lunghezza variabile da 4.000 a 7.600 mm. L'angolo di ribaltamento, compreso tra i 50 e i 55 gradi, assicura un'elevata efficienza nelle operazioni di scarico. Un elemento distintivo della gamma SLK è la posizione avanzata dei rulli d'appoggio cassa, che non coincidendo con l'asse di ribaltamento, migliorano sensibilmente la geometria del sistema e ne aumentano l'efficacia operativa. Tutti i modelli SLK sono inoltre dotati di brandeggio, caratteristica che li rende

particolarmente adatti a lavorare in ambienti con spazi ridotti o con margini operativi limitati.

La combinazione tra la tecnologia all'avanguardia di MEC, l'affidabilità del telaio IVECO e l'esperienza di Busi Group nell'allestimento di veicoli speciali dà vita a una soluzione completa, performante e adatta alle sfide quotidiane della raccolta, movimentazione e gestione dei materiali.

«Ogni nostro allestimento nasce dalla passione di una famiglia che da generazioni crede nella meccanica, nella cura dei dettagli e nell'affidabilità – sottolineano i Fratelli Busi, titolari di Busi Group – Operiamo nel settore del waste management, dove innovazione tecnologica e solidità fanno la differenza ogni giorno. Presentare oggi questo nuovo veicolo IVECO con allestimento BUSIGROUP è per noi motivo di grande orgoglio e un passo importante verso il futuro della mobilità sostenibile e dei servizi ambientali».

«L'IVECO S-eWay con allestimento scarrabile è il risultato di un lavoro di squadra tra IVECO e partner di valore come Busi Group, un veicolo che nasce per essere configurato secondo le esigenze reali del cliente, con soluzioni che rispettano l'ambiente e migliorano la qualità dei servizi urbani. In occasione di Ecomondo presentiamo insieme a Busi Group una dimostrazione concreta della capacità di offrire soluzioni innovative

e sostenibili per la mobilità urbana» ha commentato Massimiliano Perri, Direttore Generale IVECO Italia.

La partnership fra IVECO e Busi Group si rinnova a Ecomondo, confermando l'impegno verso un futuro a zero emissioni, costruito attraverso collaborazioni concrete e tecnologicamente avanzate, capaci di guidare il cambiamento nella mobilità urbana e nei servizi pubblici locali.

In foto, i momenti salienti dell'anteprima italiana dell'IVECO S-eWay allestito da Busi Group



IVECO E FARID PRESENTANO IN ANTEPRIMA A ECOMONDO UN EUROCARGO 3 ASSI DA 26 TONNELLATE CON COMPATTATORE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI

L'Eurocargo è stato esposto presso lo stand Farid, dove il pubblico ha potuto toccare con mano una soluzione pensata per rispondere alle esigenze operative del settore della raccolta e gestione ambientale urbana

DI ALESSANDRO ALUISI





In foto, Massimiliano Perri e Alessandro Oitana alla premiere dell'Eurocargo 3 assi da 26 tonnellate con compattatore Farid

In occasione di Ecomondo, la fiera di riferimento per la transizione ecologica e la gestione sostenibile dei rifiuti, IVECO e Farid Industrie presentano in anteprima assoluta un nuovo allestimento su base Eurocargo tre assi da 26 tonnellate, equipaggiato con un compattatore per la raccolta rifiuti di Farid.

Anche in questa configurazione, l'Eurocargo si conferma leader nel segmento dei medi: grazie alla sua versatilità, affidabilità e adattabilità a molteplici missioni, è la piattaforma ideale per applicazioni municipalizzate e servizi ambientali. L'allestimento rappresenta un perfetto esempio di collaborazione tra due eccellenze italiane: IVECO, con la sua esperienza al servizio della sostenibilità e della produttività, e Farid, riferimento nel settore dei veicoli per l'igiene urbana.

Alessandro Oitana, Direttore Commerciale Farid Industrie S.p.a, ha affermato: «Siamo particolarmente orgogliosi di ospitare IVECO in casa Farid per la presentazione del nuovo Eurocargo tre assi allestito con il nostro compattatore T1SM Plus. È un momento che conferma la solidità di una collaborazione costruita negli anni, fondata su una visione comune di innovazione e sostenibilità. La sinergia tra Farid e IVECO nasce dalla volontà di mettere la tecnologia al servizio delle città, offrendo soluzio-

ni concrete, affidabili e attente all'ambiente. Il T1SM Plus rappresenta in questo senso un esempio della nostra capacità di integrare lo stato dell'arte della tecnologia in modo semplice e funzionale. Il tema scelto per Ecomondo, 'Smart System – Real Change', racchiude il senso del nostro impegno: promuovere un cambiamento reale, fatto di innovazione, collaborazione e responsabilità condivisa verso il futuro».

Massimiliano Perri, Direttore Generale IVECO Mercato Italia, ha dichiarato: «Siamo fieri di presentare a Ecomondo, insieme a Farid, un veicolo iconico per le missioni urbane. L'Eurocargo è da sempre il punto di riferimento nel suo segmento, grazie a una versatilità che gli consente di adattarsi a ogni esigenza operativa. In questa configurazione a tre assi da 26 tonnellate, con allestimento compattatore Farid, dimostriamo ancora una volta come il nostro prodotto sia in grado di supportare i professionisti dell'igiene urbana con soluzioni concrete, versatili ed efficienti».

Il progetto nasce da una collaborazione storica che unisce competenze ingegneristiche e specializzazione applicativa, con l'obiettivo di fornire ai professionisti del settore strumenti efficaci per affrontare le sfide della mobilità urbana con la versatilità e la robustezza dell'Eurocargo.

LA LOGISTICA FIRMATA PENG0 VIAGGIA CON EUROCARGO

La storica azienda veneta investe in una nuova flotta per rafforzare la logistica interna, puntando su efficienza, sicurezza e benessere degli autisti

DI GIORGIO GARRONE

IVECO ha consegnato 15 motrici Eurocargo all'azienda veneta Peng0, attiva dal 1953 nella distribuzione di articoli per la casa. La cerimonia di consegna si è tenuta presso la sede di Industrial Cars a Thiene (VI), concessionaria IVECO di riferimento per il Nord-Est. I nuovi veicoli, tutti nella riconoscibile livrea rossa di Peng0, rappresentano un investimento strategico nella gestione diretta dei trasporti, da sempre parte della filosofia dell'azienda.

La fornitura include 3 unità da 80 quintali con motore 6 cilindri da 220 CV e 12 unità da 120 quintali con potenza di 280 CV, tutte equipaggiate con furgonatura in lega leggera Furgokit e sponda idraulica B.A.R. Gli allestimenti rispondono a esigenze operative diversificate, con un'attenzione particolare alla rapidità e sicurezza delle operazioni di carico/scarico.

Grande importanza è stata data al comfort e alla sicurezza degli autisti. I veicoli dispongono di cabina alta e lunga, climatizzazione da fermo per le soste notturne e sospensioni pneumatiche integrali. L'intera flotta è conforme alla normativa europea GSR 2024, con l'integrazione dei più avanzati sistemi ADAS per l'assistenza alla guida.

«Abbiamo valutato attentamente le soluzioni sul mercato e l'Eurocargo si è dimostrato il veicolo ideale per le nostre esigenze», ha dichiarato Federico Peng0, CEO di Peng0 Spa. «I mezzi opereranno tra il Centro e il Nord Italia. Volevamo veicoli affidabili e adatti a garantire condizioni ottimali per i nostri autisti: serenità alla guida significa qualità del servizio per i clienti».

Peng0 Spa, con sede a Bassano del Grappa (VI), è un punto di riferimento nel settore della distribuzione casalinghi, in particolare per articoli





In pagina a sinistra gli autisti Pengo insieme al team Industrial Cars. Sotto Giorgio Pengo, Pino Ceccato, e Federico Pengo.

In basso a sinistra Laura Caretta resp. MAPO, Mario Baruffi resp. Commerciale gamma Media e Pesante Industrial Cars, Gabriele Guiotto Demo driver. In basso a destra Pino Ceccato con Efre Zilio resp. flotta Pengo



da tavola e cucina. L'azienda dispone di un'area di 28.000 mq per uffici e logistica e di un hub completamente automatizzato da 40.000 mq. È presente anche in Francia, Spagna e in Toscana con la sede di Arezzo dedicata al settore alberghiero, servendo una clientela composta da ipermercati, hotel e negozi specializzati.

«Definire questa fornitura su misura per Pengo è motivo di grande orgoglio», ha commentato Mario Baruffi, Responsabile commerciale gamma medio-pesante di Industrial Cars. «L'Eurocargo è da sempre leader nel segmento medio, e sapere che entra nella flotta di un'azienda così attenta al benessere degli autisti e alla qualità del trasporto conferma il valore del prodotto e del servizio che offriamo».

Con sei sedi commerciali distribuite tra le province di Padova, Vicenza e Treviso e una rete di 17 officine autorizzate, Industrial Cars è una realtà solida e capillare nel territorio. «La nostra forza è la vicinanza al cliente», ha aggiunto Baruffi. «IVECO può contare su una rete nazionale di 33 concessionarie e numerosi centri assistenza: una garanzia per chi, come Pengo, punta sull'affidabilità nel tempo».

«Per noi questa collaborazione rappresenta un riconoscimento importante», ha concluso Antonella Ceccato, CEO di Industrial Cars. «Con Pengo si è creato un rapporto basato su fiducia e ascolto, elementi fondamentali per offrire soluzioni realmente efficaci. Siamo certi che questa fornitura sia solo l'inizio di un percorso di crescita comune».



IVECO S-WAY DRIVING EXPERIENCE 2025

IVECO S-WAY DRIVING EXPERIENCE 2025: DOVE L'INNOVAZIONE INCONTRA LA STRADA

L'evento immersivo ha coinvolto oltre 600 clienti e partner provenienti da 28 paesi in una scoperta completa della gamma pesante MY24

DI GENNARO FORMATO

Lo stabilimento di Madrid, cuore pulsante del mondo dei veicoli pesanti di IVECO, ha ospitato l'S-Way Driving Experience, un evento esclusivo pensato per coinvolgere e ispirare i suoi clienti in tutta la regione EMEA. L'evento, ospitato all'interno dello stabilimento IVECO di Madrid, luogo di nascita della gamma S-Way per carichi pesanti, ha offerto uno sguardo dietro le quinte dell'eccellenza produttiva che alimenta uno degli impianti più avanzati d'Europa. Qui, l'innovazione incontra l'artigianalità: ogni IVECO S-Way prende forma attraverso l'ingegneria di precisione, la tecnologia all'avanguardia e l'impegno per la qualità che definisce il DNA di IVECO.

Durante l'evento, i partecipanti hanno potuto immergersi nell'universo IVECO: dalla scoperta completa della gamma MY24 alla visita dello stabilimento, fino all'esperienza diretta delle prestazioni e del comfort della nuova generazione di veicoli IVECO.

Nel corso di due giorni dinamici, oltre 600 clienti e partner provenienti da 28 paesi EMEA hanno vissuto un indimenticabile viaggio IVECO, combinando conoscenza, emozione e piacere di guida. Durante il programma

sono state completate oltre 100 ore di test drive, che hanno permesso ai partecipanti di sperimentare la dinamica del veicolo e i sistemi avanzati di assistenza alla guida in condizioni reali.

«Con l'S-Way Driving Experience, rafforziamo il nostro approccio incentrato sul cliente combinando l'innovazione di prodotti e servizi con esperienze tangibili. Ospitare questo evento a Madrid, dove vengono costruiti i nostri IVECO S-Way, sottolinea la nostra attenzione strategica alla qualità e all'eccellenza operativa e riflette il nostro continuo impegno per rimanere vicini ai nostri clienti in tutta Europa», ha dichiarato Simone Curti, Head of EMEA IVECO Truck Commercial Operations.

«Il feedback dei clienti raccolto durante le sessioni ha fatto eco a un messaggio potente: la nuova gamma IVECO S-Way è innovativa, brillante e resistente. Una vera e propria affermazione dell'impegno di IVECO nella progettazione di veicoli che guidano il progresso e soddisfano le aspettative dei clienti», ha aggiunto Curti.

Oltre all'esperienza di prodotto, IVECO ha anche presentato il suo eco-





sistema completo di servizi della gamma MY24, dimostrando come l'offerta del marchio si estenda ben oltre il veicolo stesso. Gli ospiti hanno esplorato i servizi digitali e connessi integrati di IVECO per la gamma S-Way, tra cui soluzioni di gestione della flotta, programmi di manutenzione predittiva, ottimizzazione dell'efficienza del carburante e pacchetti di finanziamento e post-vendita su misura, tutti progettati per massimizzare i tempi di attività, le prestazioni e ottimizzare il costo totale di esercizio. I partecipanti hanno sperimentato in prima persona l'evoluzione del nuovo IVECO S-Way, che combina tecnologia all'avanguardia, comfort e sostenibilità, con il freno motore ad alte prestazioni per un'efficienza di frenata senza compromessi, l'Hi-Cruise per un'efficienza ottimizzata, la modalità di guida Eco per risparmio di carburante, le mirror cams che offrono una maggiore visibilità e aerodinamica, nuovi interni ergonomici della cabina.

Queste innovazioni, combinate con l'ecosistema di servizi ADAS e di connettività di nuova generazione di IVECO, confermano la determinazione del marchio a fornire una soluzione di trasporto completa costruita intorno al cliente e al conducente.

Con questo evento, che ha preso il via alla fine del 2023 subito dopo l'evento ufficiale di lancio del MY24 a Barcellona, l'IVECO S-Way Driving Experience ha confermato il suo ruolo di piattaforma strategica per raf-

forzare la presenza e la percezione del marchio in tutta Europa, coinvolgendo i principali stakeholder attraverso l'espressione più autentica di ciò che significa veramente guidare un IVECO.

Il nuovo IVECO S-Way MY24 introduce una serie di caratteristiche avanzate che migliorano l'esperienza del conducente, l'efficienza operativa e la sostenibilità. Cuore della gamma è il motore xCursor 13 di FPT Industrial, in grado di erogare fino a 580 CV e 2.800 Nm di coppia, con tecnologie all'avanguardia che contribuiscono a un risparmio di carburante fino al 10% – come confermato da TÜV SÜD –, con un ulteriore 4% ottenibile attraverso servizi connessi e monitoraggio predittivo.

La cabina completamente ridisegnata offre una posizione di guida "simile a quella di un'auto", un'ergonomia migliorata e un cruscotto personalizzabile con materiali di alta qualità. Un cluster completamente digitale con quadro strumenti TFT, sistema di infotainment da 10" e mirror cams per migliorare la visibilità e ridurre la resistenza aerodinamica.

La sicurezza e la connettività sono portate a un livello superiore con il servizio Driver's Health e il Professional Safety Report che integra i dati biometrici e del veicolo per supportare in modo proattivo il benessere del conducente. I gestori di flotte beneficiano dell'evoluto portale IVECO ON, che offre comandi remoti, diagnostica predittiva e pacchetti di servizi su misura, tutti progettati per ridurre il costo totale di esercizio e massimizzare i tempi di attività.

FS LOGISTIX POTENZIA LA FLOTTA GREEN CON 12 IVECO S-WAY ALIMENTATI AD HVO

Pensata per servizi intermodali dal primo all'ultimo miglio, l'operazione rientra tra le azioni previste dal Piano Strategico del Gruppo FS per aumentare l'autoproduzione del trasporto su gomma a basse emissioni

DI UBALDO DEODATI



IVECO



La flotta di Fs Logistix (Gruppo Fs) si arricchisce con 12 nuovi camion green prodotti da IVECO.

I nuovi IVECO S-Way, veicoli a basse emissioni, alimentati con carburante HVO e costituiti da motrici e semirimorchi, sono stati acquistati da Mercitalia Shunting & Terminal, società appartenente a FS Logistix, e saranno impiegati per offrire servizi intermodali efficienti dal primo all'ultimo miglio, sfruttando la sinergia tra trasporto ferroviario e su gomma. I nuovi camion integrano e vanno a rinnovare i mezzi della flotta, che adesso può contare su un totale di 36 motrici e rimorchi.

«L'ingresso nella flotta di questi mezzi si inserisce nel percorso strategico definito dal nostro piano industriale, che prevede l'arrivo di 42 nuovi camion entro il 2029 – ha dichiarato Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di FS Logistix. – L'obiettivo è quello rispondere alla crescente domanda di intermodalità proponendo un'offerta congiunta ferro-gomma, per offrire ai nostri clienti servizi di trasporto dal primo all'ultimo miglio. Un percorso iniziato nel luglio 2023 con l'acquisizione del ramo d'azienda di Autamarocchi e arricchito nel marzo 2024 con l'arrivo di 10 nuovi camion green».

Massimiliano Perri, Direttore Generale di IVECO Mercato Italia, ha evidenziato come questa fornitura rappresenti un passo importante per il trasporto sostenibile: *«L'introduzione degli IVECO S-Way nella flotta di FS Logistix conferma il nostro impegno nel fornire soluzioni che combinano prestazioni elevate e attenzione all'ambiente. In un territorio complesso come quello italiano, è fondamentale disporre di veicoli versatili e affidabili che possano supportare efficacemente la mobilità intermodale. Inoltre, l'adozione di carburanti alternativi come l'HVO è un ulteriore segnale concreto della nostra volontà di ridurre l'impatto ambientale, promuovendo un trasporto sempre più pulito e innovativo».*

L'acquisto dei nuovi mezzi rientra tra le azioni previste dal Piano Strategico 2025-2029 del Gruppo FS per aumentare l'autoproduzione dei servizi di trasporto su gomma green e incrementare l'intermodalità. I camion di FS Logistix sono a basse emissioni con la possibilità di utilizzare di carburanti prodotti da fonti rinnovabili. Inoltre, sono attenti alla sicurezza delle persone grazie a sistemi di assistenza alla guida tecnologici e connettività.



Questa nuova flotta rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno di FS Logistix verso una mobilità sostenibile e più efficiente, che integra diverse modalità di trasporto per ridurre l'impatto ambientale e garantire l'efficienza delle attività. Grazie all'adozione di tecnologie all'avanguardia e all'attenzione alle esigenze operative, FS Logistix conferma la sua leadership nel settore della logistica intermodale in Italia.

La collaborazione con IVECO sottolinea inoltre la volontà di puntare su partner tecnologici affidabili e innovativi, capaci di fornire soluzioni su misura per le sfide del trasporto moderno. L'integrazione dei nuovi IVECO S-Way nella flotta permette di consolidare un sistema logistico integrato, flessibile e pronto a rispondere alle richieste di un mercato in continua evoluzione. La fornitura è stata curata da Romana Diesel, storica concessionaria IVECO sviluppata sulle quattro sedi di Roma, Frosinone, Latina e Viterbo che, nella sua lunga attività, ha consolidato rapporti commerciali con una vasta clientela, confermandosi punto di riferimento per i clienti del territorio.

CUCCHIARINI TRASPORTI E LUIGI BACCHI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

L'iniziativa è volta a sensibilizzare sul tema della violenza di genere nel settore dell'autotrasporto, promuovendo un messaggio di inclusione e rispetto

DI ANGELA FOLINO



soci dell'azienda Cucchiarini Trasporti di Città di Castello (PG), Annalisa Palazzetti e Augusto Cucchiarini, hanno lanciato un'iniziativa di grande valore sociale, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema purtroppo ancora attuale: la violenza di genere.

A sostegno di questo importante progetto si è subito schierata con entusiasmo la concessionaria Luigi Bacchi, nella persona dell'Ing. Camillo Bacchi, che ha contribuito alla personalizzazione del trattore IVECO S-Way. Questo mezzo, insieme al semirimorchio, completa un autoarticolato destinato a diventare un simbolo di impegno sociale all'interno del settore dell'autotrasporto.

Annalisa Palazzetti, socia della Cucchiarini Trasporti, ha dichiarato: «Una scelta strettamente legata alla volontà di sollevare un tema sensibile e delicato, quello della violenza contro le donne, e a manifestare la fermezza con la quale i trasportatori si uniscono per contrastare il fenomeno».

Il tema assume un rilievo ancora più significativo nel contesto dell'autotrasporto, un ambiente da sempre a maggioranza maschile dove la situazione relativa alla disparità tra uomo e donna è ancora troppo marcata. Il nostro obiettivo è quello di diffondere un messaggio forte e positivo, sensibilizzando ancora di più il pubblico sull'importanza di

contrastare la violenza sulle donne. È necessario anche abbattere i pregiudizi che ancora oggi dominano il settore, puntando i riflettori sulla valorizzazione delle donne, che sempre più spesso scelgono un percorso professionale nell'ambito del trasporto».

«La concessionaria Luigi Bacchi ha subito sposato con entusiasmo l'iniziativa dell'azienda Cucchiarini Trasporti, contribuendo alla personalizzazione del trattore IVECO S-Way che, insieme al semirimorchio, completa l'autoarticolato che sta sensibilizzando sul tema, purtroppo ancora attuale, della violenza di genere», ha aggiunto l'Ing. Bacchi.

L'iniziativa nasce dalla volontà di affrontare un tema sensibile e delicato, quello della violenza contro le donne, e di manifestare la fermezza con cui i trasportatori si uniscono per contrastare questo fenomeno. L'IVECO S-Way della Cucchiarini Trasporti rappresenta dunque un passo concreto verso una maggiore consapevolezza e inclusione, oltre a sottolineare il ruolo fondamentale che l'autotrasporto può giocare nel promuovere valori di rispetto e pari opportunità.

In foto, Annalisa Palazzetti e Augusto Cucchiarini





FRATELLI CAVAGLIÀ



TRADIZIONE DI FAMIGLIA

L'evoluzione dell'azienda di Carmagnola (Torino) da realtà mono-veicolare agli inizi degli anni '70 a importante player nel settore della GDO e in altri comparti. Perché la scelta strategica di puntare sugli IVECO S-Way LNG

DI GIORGIO GARRONE

Le aziende di famiglia sono il pilastro portante dell'economia italiana. L'ennesima dimostrazione di questa realtà arriva dalla storia della Fratelli Cavaglià, società di trasporti e logistica di Carmagnola (Torino), fondata negli anni '70 del secolo scorso da Gian Pietro Cavaglià come impresa mono-veicolare con la ragione sociale di Autotrasporti Carmagnola. La Cavaglià è oggi guidata dalla seconda generazione, rappresentata dai figli di Gian Pietro, Sabrina, Fabrizio e Marco. L'azienda piemontese, che ha quasi un'ottantina di addetti oltre ai tre amministratori, gestisce un parco veicolare di circa 65 trattori e 160 semirimorchi, impiegati sia su tratte nazionali (70% dei collegamenti), sia su percorsi internazionali (30%). Questa flotta è integrata da 22 aziende mono-veicolari, che lavorano in esclusiva per la Fratelli Cavaglià. «Le origini della nostra azienda – narra Sabrina Cavaglià, Presidente del consiglio di amministrazione – risalgono ai primi anni '70 del secolo scorso, quando i miei genitori aprirono un'impresa mono-veicolare per il trasporto del latte nell'area di Torino. Negli anni '80 arriva un colpo di fortuna, che cambia la realtà aziendale. In seguito a una copiosa nevicata che ha

bloccato i prodotti siderurgici della Teksid, veniamo contattati da un dirigente di quella società per portare il carico agli stabilimenti di Mirafiori. Da lì nasce una collaborazione, che si allarga alla movimentazione delle merci verso il centro produttivo Alfa Romeo di Arese. Negli anni '90 per compensare l'andamento ciclico del settore automotive decidiamo di diversificare il business aziendale estendendo verso l'estero – prima di tutto, verso la Francia - il raggio d'azione dei nostri camion. Dal paese transalpino movimentiamo granaglie, prodotti sfusi e semilavorati, sganciandoci in parte dal settore automotive. L'altro salto di qualità, che risale a oltre 25 anni fa, è avvenuto con l'incontro con Alberto Bertone, fondatore della società Fonti di Vinadio per l'imbottigliamento e la distribuzione dell'acqua minerale a marchio Sant'Anna. Oggi l'attività per il settore della GDO (Grande distribuzione organizzata), comparto totalmente diverso dal trasporto industriale, rappresenta il 60% del fatturato in termini di volumi. Continuiamo comunque a operare nel settore automotive – il primo amore non si scorda mai - e movimentiamo prodotti alimentari secchi, come pasta, pelati e altro».



DIVERSIFICAZIONE LOGISTICA E IMPEGNO AMBIENTALE

La crescita aziendale è stata accompagnata dall'apertura di nuove sedi e da un diverso approccio alla realtà del trasporto? «Nel 2008 – prosegue Sabrina – abbiamo inaugurato la filiale di Lucca, che adesso è dotata di un capannone di 6.700 metri quadrati e di un piazzale di 22mila metri quadri. A Carmagnola abbiamo un magazzino dedicato alle operazioni logistiche per l'acqua minerale Sant'Anna, mentre dal febbraio dello scorso anno gestiamo l'intero processo logistico – dalla produzione alla spedizione – del Pastificio Berruto di Carmagnola. Dal punto di vista operativo, da 5 o 6 anni a questa parte abbiamo iniziato una collaborazione con FS Logistix per lo sviluppo del trasporto intermodale sulla tratta Torino-Cuneo-Lucca con 20 semirimorchi dedicati e un treno-blocco ogni quindici giorni. Ciò anche in un'ottica di riduzione dell'impatto ambientale delle attività aziendali e come soluzione per ovviare, in parte, alla carenza di autisti di mezzi pesanti. Il rispetto per l'ambiente trova precisi riscontri nella composizione della flotta, costituita al 45% da trattori IVECO con motorizzazione a metano liquefatto (l'impiego dell'LNG è iniziato nel 2017). L'LNG ci ha aiutati anche nelle attività di trasporto dell'acqua Sant'Anna dallo stabilimento di imbottigliamento di Vinadio (Cuneo) verso le piattaforme di destinazione, poiché questa soluzione green piaceva molto ad Alberto Bertone. La più recente fornitura di veicoli a gas naturale liquefatto da parte di IVECO risale allo scorso anno, quando abbiamo rinnovato la flotta con 20 IVECO S-WAY LNG e tre trattori con motorizzazione diesel. In generale, le unità a gas naturale vengono utilizzate sulle tratte nazionali, mentre sull'internazionale continuiamo con i diesel Euro VI di ultima generazione».

L'INCONTRO CON I CAMION DI IVECO E CON LA CONCESSIONARIA DI RIFERIMENTO

A quando risale la conoscenza dei veicoli e dei servizi di IVECO? «Agli inizi dell'azienda. Il primo camion in assoluto è stato un OM per il trasporto del latte. Successivamente, sono arrivati i 190.36 e i 190.48 Turbostar, acquistati dal dealer di riferimento, IVECO Orecchia di Moncalieri (Torino)».



Quali sono le motivazioni che vi hanno portato a scegliere i veicoli del Brand? «La qualità del prodotto, la vicinanza fisica, il rapporto di fiducia instauratosi con il concessionario di zona e, soprattutto, il livello di servizio che contraddistingue gli interventi di manutenzione e riparazione». Avete sottoscritto un contratto di garanzia estesa o di servizio? «Abbiamo una copertura completa 3XL su tutti i veicoli – specifica Marco Cavaglia – che ci permette di mantenere un grado di efficienza superiore rispetto alla soluzione con manutenzione diretta». Un'ultima domanda: Quali sono i punti di forza dell'azienda per essere a prova di futuro, per superare con successo le sfide poste da un settore in rapida e continua evoluzione? «La ricetta è semplice – conclude Sabrina Cavaglia – Perseguire una crescita continua e l'innovazione per rimanere competitivi, offrire servizi logistici sempre più integrati, puntare sull'informatica per analizzare le diverse voci di costo e l'efficienza dell'azienda e sfruttare la coesione e il lavoro di squadra dei componenti della famiglia, inclusi quelli di terza generazione già presenti in azienda Paolo, Giulia e Fabio».

RITRATTO DI UNA VENDITRICE

Dalla passione per il comparto automotive a venditrice full range dei veicoli di IVECO presso la concessionaria MECAR. Il percorso professionale di Giulia Trotta in un settore a prevalente presenza maschile

DI ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA

Vendere veicoli industriali è un compito difficile. Lo è ancora di più in un momento, come quello attuale, caratterizzato dalla crescente complessità dei veicoli, da una profonda e rapida transizione energetica e dall'avvento delle tecnologie e dei servizi legati alla connettività. Al venditore – sostantivo maschile, poiché prevalente è la presenza di questo genere nel comparto automotive – vengono richieste preparazione sul prodotto, capacità d'interagire positivamente con i potenziali acquirenti, di capirne le esigenze, intuizione, flessibilità mentale e rapidità di decisione. Sono le doti di Giulia Trotta, venditrice full range della concessionaria IVECO MECAR di Salerno, che ha ribaltato tanti preconcezioni, diventando un punto di riferimento per i colleghi più giovani all'interno della concessionaria della Casa italiana. «Ho iniziato questa attività una decina di anni fa – spiega Giulia – seguendo la mia forte passione per tutto ciò che appartiene al mondo automotive. Un 'amore' solo mio, che non è nel DNA di famiglia, poiché nessuno dei miei congiunti è legato in qualche modo o lavora in questo comparto. Da piccola giocavo con le auto radiocomandate. Poi, crescendo, ho iniziato a leggere Quattroruote per rimanere informata sulle novità di prodotto e per conoscere le valutazioni degli usati». Come è approdata in MECAR? «Ho inviato un curriculum alla concessionaria e sono stata chiamata per un colloquio. Il direttore dell'epoca fu colpito dal fatto che nessuna figura femminile si fosse proposta, fino ad allora nell'arco degli ultimi decenni, per ricoprire il ruolo di venditrice di camion. Gli dissi che volevo trasformare la mia passione per l'automotive in un'opportunità di lavoro. Accettai la sfida e il posto fu mio».

DALL'ARTIGIANO ALLE GRANDI AZIENDE DI TRASPORTO

Cosa significa, in termini pratici, essere una venditrice tutta gamma? Come riesce a rapportarsi con successo con una clientela così diversificata? «Certo, non è semplice conoscere l'intero mondo IVECO, la gamma, i prodotti, i servizi. Però, ripeto, alla base di tutto c'è sempre la passione. In quest'ottica, non è stato faticoso imparare le caratteristiche dei veicoli e tenermi aggiornata sulla loro evoluzione. Inoltre, que-



sto lavoro mi permette di relazionarmi con diverse tipologie di clienti, dall'artigiano al titolare del supermercato di quartiere, fino alle grandi aziende di trasporto. Ciò significa saperli ascoltare, rispondere alle loro esigenze ed esprimersi con linguaggi diversi, in base alla specifica missione prevista per i veicoli». Tutto questo significa che ogni incontro con un trasportatore deve essere accuratamente pianificato? «Esatto. L'approccio dipende dal tipo di trattativa, se si tratta di un cliente già fidelizzato o di un'attività di prospezione. In quest'ultimo caso, occorre presentarsi, dimostrare di conoscere il prodotto e, più in generale, di iniziare a relazionarsi in modo efficace con il potenziale acquirente». Cosa significa entrare a far parte del team di una concessionaria strutturata, come MECAR? «Per me è stato un sogno iniziare a lavorare con un dealer ben radicato sul territorio. E per quanto i tempi siano cambiati, grazie a un ambiente dinamico, organizzato, orientato al futuro e con grandi opportunità di crescita professionale, lo spirito della concessionaria conserva l'imprinting dato da don Peppino».

DAL PRIMO FURGONE AL CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Si ricorda il primo veicolo venduto? Cos'ha provato? «Si è trattato di un furgone di serie, acquistato da un ambulante. Ero ancora una stagista, con 4-5 mesi di esperienza lavorativa alle spalle. Non fu un'emozione irrefrenabile. Avrei voluto fare meglio, magari collocare un pesante, anche se ogni volta che viene finalizzata una vendita si prova una grande soddisfazione. La gioia più grande è arrivata quando il mio contratto di lavoro è stato trasformato in accordo a tempo indeterminato, diventando a tutti gli effetti una dipendente di MECAR». Un'ultima domanda. Come è stata vista la sua figura professionale dai colleghi uomini, in un ambiente a forte presenza maschile come quello automotive? A volte occorre superare non pochi pregiudizi. «Agli esordi, quando ero ancora una ragazzina inesperta, non è stato facile, anche nei rapporti con la clientela, che si aspettava di parlare con un venditore e non con una venditrice. Con il passare del tempo, con il gioco di squadra, la situazione è cambiata. Oggi sono diventata un punto di riferimento per gli stagisti e i colleghi all'inizio della carriera che, a volte, mi chiedono consigli per la configurazione di un veicolo».





IBE DRIVING EXPERIENCE

IVECO BUS SCENDE IN PISTA A IBE DRIVING EXPERIENCE

Si è conclusa la quarta edizione di IBE Driving Experience, l'appuntamento biennale organizzato da Italian Exhibition Group (IEG), che il 21 e 22 ottobre ha riunito al World Circuit Marco Simoncelli di Misano Adriatico la filiera del trasporto passeggeri su gomma, pubblico e privato

DI MICHELA FERRIGNO

Sono stati confermati i risultati della precedente edizione dell'evento, riconosciuto da professionisti, aziende, costruttori internazionali e associazioni come una piattaforma qualificata per l'incontro e la sperimentazione sul campo. Il 22 ottobre, i professionisti della guida hanno avuto l'opportunità di provare i mezzi di ultima generazione messi a disposizione dai principali player internazionali sul tracciato di Misano, uno dei luoghi simbolo del motorsport mondiale. Un'esperienza unica, dove la tecnologia incontra la pratica e la formazione si traduce in esperienza diretta di guida.

La seconda giornata si è aperta con la tavola rotonda "Sicurezza nella mobilità pubblica: sinergie tra regole e cultura", organizzata da Start Romagna e ASSTRA. Le testimonianze di aziende come AMT Genova, ATV Verona ed EAV Campania hanno messo in luce l'importanza della formazione, del dialogo istituzionale e dell'organizzazione per migliorare la sicurezza a bordo e nelle aree di fermata. Un'occasione preziosa per condividere esperienze, confrontarsi e promuovere buone pratiche, in linea con l'approccio innovativo e responsabile che IVECO BUS porta avanti ogni giorno.





Alcuni scatti dell'ultima edizione di IVECO BUS
all'Ibe Driving Experience

Durante l'evento, IVECO BUS ha presentato una gamma di veicoli pensati per rispondere alle diverse esigenze del trasporto passeggeri, con un focus su sostenibilità, innovazione e comfort. Tra questi, l'EVADYS da 13 metri in versione demo, pensato per il trasporto interurbano e turistico, ha mostrato comfort, affidabilità e una versatilità ideale per le lunghe percorrenze, evidenziando le soluzioni tecnologiche adottate da IVECO BUS. Il CROSSWAY LE CITY da 12 metri, completamente elettrico e dotato dei più moderni sistemi di assistenza alla guida (ADAS), ha rappresenta-

to una proposta concreta per un trasporto urbano sostenibile, sicuro ed efficiente. Il CROSSWAY NF CNG, in versione mild hybrid, ha offerto una soluzione a basso impatto ambientale per il trasporto interurbano, grazie all'alimentazione a gas naturale compresso abbinata alla tecnologia ibrida leggera, contribuendo alla riduzione dei consumi e delle emissioni. Infine, il minibus elettrico da 32 posti, pensato per il trasporto scolastico, ha unito zero emissioni e dimensioni compatte, risultando ideale per gli spostamenti in aree urbane e suburbane.



CROSSWAY ELEC PREMIATO COME 'SUSTAINABLE BUS OF THE YEAR 2026'

IVECO BUS conferma la leadership nella mobilità sostenibile
con un bus elettrico interurbano

DI ALESSIA GALLI DELLA LOGGIA

IVECO BUS ha conquistato il suo quinto titolo di "Sustainable Bus of the Year" nella categoria intercity grazie al CROSSWAY ELEC, il veicolo 100% elettrico introdotto alla fine del 2024. Questo nuovo riconoscimento si aggiunge ai premi vinti dalla gamma CROSSWAY nel 2018, 2020, 2023 e 2024, sottolineando l'impegno costante del marchio nel proporre soluzioni di trasporto alternative, sostenibili e a zero emissioni per supportare la transizione energetica degli operatori.

La giuria del premio, composta da giornalisti di dieci paesi europei, ha valutato il CROSSWAY ELEC non solo per la sua efficienza energetica, ma anche per l'attenzione alla sostenibilità nella progettazione e produzione. Tra i fattori chiave che hanno convinto la giuria vi erano il design modulare del veicolo, la flessibilità nell'accumulo energetico che preserva lo spazio per passeggeri e bagagli, i bassi livelli di rumorosità, la riciclabilità dei componenti e l'impegno ambientale dello stabilimento di Vysoké Myto.

«Il successo del CROSSWAY ELEC rappresenta un segnale chiaro dell'evoluzione in corso nel trasporto interurbano. Il premio 'Sustainable Bus Award nella categoria Intercity' valorizza non solo la tecnologia a zero emissioni, ma anche l'approccio complessivo alla sostenibilità nella progettazione, produzione e utilizzo dei veicoli. Questo quinto riconoscimento conferma la solidità di una strategia che guarda con concretezza alla transizione energetica.»

«Ricevere il premio 'Sustainable Bus of the Year 2026' con il nostro CROSSWAY ELEC è per noi motivo di grande orgoglio. Questo quinto riconoscimento per la nostra gamma CROSSWAY, leader indiscusso nel suo segmento, evidenzia la nostra capacità di innovare e anticipare l'evoluzione del settore del trasporto collettivo. Testimonia anche il nostro impegno di lunga data per una mobilità più sostenibile e decarbonizzata», ha commentato Claudio Passerini, President, Business Unit Bus, Iveco Group, durante la cerimonia di premiazione al Busworld di Bruxelles, in Belgio.

Il CROSSWAY ELEC, seconda versione elettrica della gamma iconica CROSSWAY, è stato sviluppato per decarbonizzare il trasporto scolastico e interurbano, coprendo le classi II e III e completando l'offerta elettrica di IVECO BUS che include anche il CROSSWAY Low Entry ELEC. Grazie alla modularità delle batterie, il veicolo garantisce un'autonomia personalizzabile fino a 500 km, mantenendo inalterata la capacità di carico e passeggeri.

In sintesi, CROSSWAY ELEC si è confermato come una soluzione ideale per gli operatori che puntano a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO₂ ben prima del 2030.





In foto, Claudio Passerini durante la premiazione del Crossway Elec, che ha vinto il premio di "Sustainable Bus of the Year 2026".



IVECO BUS E LA SFIDA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE A BUSWORLD EUROPE

IVECO BUS ha preso parte a Busworld Europe 2025, il più importante appuntamento internazionale dedicato al settore autobus, tenutosi presso Brussels Expo dal 4 al 9 ottobre.

Il marchio ha presentato la sua visione della mobilità sostenibile, confermando il proprio ruolo di riferimento nel panorama europeo grazie a una gamma completa di veicoli a trazione alternativa e a un ecosistema di servizi pensati per accompagnare concretamente la transizione energetica.

L'evento ha segnato il debutto mondiale di due nuovi modelli urbani: l'eDAILY Low Entry, minibus elettrico a pianale ribassato pensato per il trasporto passeggeri nei centri città, e il G-WAY da 9,5 metri, midibus compatto compatibile con biometano, progettato per operare agevolmente in contesti urbani complessi e nei centri storici. Entrambe le novità hanno testimoniato l'impegno del brand nel proporre soluzioni concrete, agili e a basso impatto ambientale.

IVECO BUS ha ribadito la propria strategia basata sulla neutralità tecnologica, promuovendo un approccio realistico e flessibile alla decarbonizzazione. L'offerta ha incluso veicoli alimentati da fonti differenti – biocarburanti, gas naturale, biometano, trazione elettrica – per rispon-

dere alle esigenze operative di ogni territorio e accompagnare gli operatori del trasporto pubblico lungo un percorso sostenibile, accessibile e personalizzato.

Presso lo stand, l'azienda ha esposto sei veicoli rappresentativi della sua proposta tecnologica: oltre alle due anteprime mondiali, erano presenti l'E-WAY da 12 metri con batteria ad alta autonomia per operazioni giornaliere, le versioni elettriche CROSSWAY per la mobilità suburbana e interurbana dotate di batterie ad alta densità energetica e l'EVADYS, pullman versatile compatibile con biocarburanti, adatto sia per i servizi di linea che per il turismo.

Un ruolo centrale è stato riservato ai servizi, considerati da IVECO BUS parte integrante della propria offerta. Lo stand è stato organizzato in tre aree tematiche dedicate all'elettromobilità, con l'integrazione del sistema Energy Mobility Solutions, alle soluzioni digitali connesse tramite la piattaforma IVECO ON e a tutti i servizi a supporto operativo, tra cui ricambi, formazione, assistenza e finanziamenti. I visitatori hanno potuto vivere anche un'esperienza immersiva grazie all'utilizzo di tecnologie di realtà virtuale e mista.

All'esterno del padiglione, il pubblico ha potuto scoprire e testare su stra-





da sei modelli a trazione alternativa, tra cui autobus elettrici, ibridi e a gas naturale, in linea con gli standard europei per la transizione energetica. IVECO BUS ha così dimostrato, ancora una volta, la capacità di unire innovazione tecnologica e concretezza operativa, ponendosi come partner affidabile per affrontare le sfide della mobilità sostenibile.



IVECO BUS ACCELERA LA MOBILITÀ ELETTRICA NEL LAZIO: 129 MINIBUS eDAILY PER ASTRAL

Un'importante partnership tra IVECO BUS, Romana Diesel e Indcar porterà 129 minibus elettrici a servizio del trasporto pubblico locale del Lazio entro il 2026, sostenuta dal cofinanziamento europeo del Progetto Coesione Italia. Una svolta green che punta a migliorare qualità dell'aria e mobilità nella regione

DI GREGORIO SITA

IVECO BUS, insieme alla concessionaria Romana Diesel e all'azienda specializzata Indcar, ha avviato un progetto di grande rilievo per la mobilità sostenibile nel Lazio. Grazie a un accordo cofinanziato dal Progetto Coesione Italia 2021/2027 – Lazio dell'Unione Europea, saranno forniti complessivamente 129 minibus elettrici modello eDaily, di cui 80 entreranno in servizio già entro il 2026. Questi veicoli, destinati ad Astral (Azienda STRAde Lazio), supporteranno il trasporto pubblico locale nelle Unità di Rete della regione, rappresentando un passo decisivo verso una mobilità più moderna ed ecologica.

Il progetto prevede la fornitura di minibus full electric lunghi quasi 8 metri, allestiti nella versione Mobi City da Indcar, pensati per muoversi agilmente nel contesto urbano e suburbano. Le dimensioni compatte e funzionali – 7.997 mm di lunghezza, 2.350 mm di larghezza e 3.110 mm di altezza – sono studiate per garantire comfort e praticità anche negli spazi più stretti.

Gaël Queralt, CEO di Indcar, ha affermato: «Per IND CAR questo progetto rafforza una collaborazione storica con IVECO BUS e Romana Diesel, e riafferma il nostro impegno per l'innovazione e la sostenibilità nel tra-





sporto pubblico. Siamo orgogliosi di contribuire con la nostra esperienza allo sviluppo di minibus di ultima generazione nel progetto promosso da Astral, un passo decisivo verso una mobilità più efficiente e rispettosa dell'ambiente. Un'iniziativa che accelera la transizione verso la mobilità elettrica.»

«Siamo orgogliosi di poter supportare la Regione Lazio in questo ambizioso progetto di mobilità sostenibile, – ha dichiarato Gianluca Annunziata, Direttore Generale IVECO BUS Mercato Italia –. «La nostra gamma di veicoli full electric, unita all'esperienza di Romana Diesel e Indcar, rappresenta una soluzione all'avanguardia per rispondere alle esigenze di un trasporto pubblico efficiente e rispettoso dell'ambiente. Crediamo fermamente che investire in tecnologie pulite sia fondamentale per migliorare la qualità della vita nelle nostre città e siamo lieti di accompagnare la Regione Lazio in questo percorso».

Il Presidente Romana Diesel, Mario Artusi, ha aggiunto: «Continua una tradizione dalle radici profonde di collaborazione tra Iveco, Indcar e Romana Diesel e fra queste e la Regione. Per la nostra Azienda, così fortemente impegnata nel territorio del Lazio, è un onore partecipare alla trasformazione e crescita della Mobilità Pubblica attraverso il nuovo progetto delle Unità di Rete realizzato da ASTRAL e all'evoluzione tecnologica e ambientale dei veicoli messi in campo, che, con questa nuova operazione, segnano il passaggio epocale alla trazione in puro elettrico».

Il primo lotto di veicoli, 80 minibus, sarà consegnato entro il 30 settembre 2026 e sarà disponibile in due configurazioni: una da 27 posti totali, con spazio per carrozzella disabili, e una da 30 posti. Gli interni, realizzati da Indcar, presenteranno sedili urbani antivandalismo in ABS modello JOY, progettati per garantire durata e comfort.

Questa iniziativa rappresenta un traguardo fondamentale per la decarbonizzazione del trasporto pubblico regionale, offrendo un servizio più sostenibile, efficiente e confortevole per gli utenti, oltre a contribuire al miglioramento della qualità dell'aria nelle città del Lazio.



IVECO BUS SI AGGIUDICA LA FORNITURA DI 80 DAILY MINIBUS CNG NELLA GARA CONSIP 2025

Il progetto punta a coniugare elevate prestazioni, comfort e sicurezza con un concreto impegno verso la mobilità sostenibile e la riduzione dell'impatto ambientale.

DI MICHELA FERRIGNO





IVECO BUS si è aggiudicata il Lotto 1 dell'ultima gara Consip per la fornitura di minibus a metano, confermando il proprio ruolo di protagonista nella mobilità sostenibile. Il lotto, suddiviso in due sotto-lotti — veicoli urbani (Classe I) e interurbani (Classe II) — prevede la consegna di 80 Daily minibus alimentati a gas naturale: 30 di Classe I e 50 di Classe II. Il modello prescelto è il Daily 70C14 CNG con carrozzeria Indcar, apprezzato per le sue prestazioni elevate e il basso impatto ambientale, in linea con le nuove esigenze di trasporto eco-friendly.

I mezzi sono equipaggiati con cambio automatico a 8 rapporti e sospensioni pneumatiche posteriori, e vantano bombole di metano a capacità aumentata che assicurano un'autonomia superiore. Particolare attenzione è stata riservata alla sicurezza e al comfort dell'autista, grazie a una cabina separata. Tutti i minibus rispettano le normative più recenti in materia di sicurezza, integrando sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS), impianto antincendio, controllo pressione pneumatici (TPMS), indicatori di percorso, sistema AVM di bordo, telecamere di videosorveglianza e sistema conta-passeggeri.

Gianluca Annunziata, Direttore Generale IVECO BUS Mercato Italia, ha commentato: «L'aggiudicazione di questa importante gara Consip conferma la competitività e l'affidabilità della nostra offerta, in particolare nel segmento dei veicoli a metano, dove vantiamo una consolidata esperienza. I minibus Daily CNG rappresentano una soluzione concreta

ed efficiente per supportare la transizione ecologica del trasporto pubblico, coniugando sostenibilità ambientale, sicurezza e comfort. Siamo orgogliosi di contribuire attivamente a un modello di mobilità sempre più responsabile e al servizio delle comunità locali».

La configurazione degli autobus urbani del sub-lotto 1 prevede 14 posti a sedere, 14 posti in piedi, una postazione guida e uno spazio dedicato per passeggeri su sedia a rotelle, con accesso tramite pedana manuale. I sedili passeggeri sono di tipo urbano, in monoscocca con seduta individuale e design antivandalo. Per quanto riguarda gli autobus extraurbani del sub-lotto 2, la configurazione include 22 posti a sedere, 5 posti in piedi, una postazione guida e uno spazio per passeggeri con mobilità ridotta, anch'essi serviti da pedana manuale. I sedili, in questo caso, sono di forma anatomica, con seduta individuale integrata con maniglie di appiglio e rivestimento in tessuto.

Grazie alle loro dimensioni contenute, sia in lunghezza che in larghezza, e all'alto livello di personalizzazione, i Daily CNG si dimostrano estremamente versatili, adatti sia all'impiego in ambito urbano che su tratte extraurbane, garantendo comfort, sicurezza ed efficienza operativa.

Con questa aggiudicazione, IVECO BUS consolida ulteriormente il proprio ruolo di riferimento nel settore del trasporto pubblico locale, offrendo soluzioni tecnologiche avanzate, affidabili e sostenibili, a supporto della transizione energetica e della mobilità del futuro.

PER ACAMIR IN ARRIVO 87 SCUOLABUS eDAILY

IVECO BUS si aggiudica la gara indetta dall'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (Acamir) per la stipula di un Accordo Quadro per la fornitura di scuolabus elettrici destinati al rinnovo del trasporto scolastico in Campania.

DI GUIDO UCCI

A scuola in elettrico per il rinnovo del trasporto scolastico dei comuni campani coperti da Acamir. La gara, articolata in tre lotti territoriali, prevede la fornitura di veicoli di categoria M3, con lunghezza non superiore agli 8 metri, progettati per essere idonei anche alla circolazione su strade extraurbane, in risposta alle specifiche esigenze di un territorio eterogeneo. Il progetto coinvolge l'intera Regione, interessando tutte le province campane, con un focus particolare sul rafforzamento dei servizi di mobilità nelle aree interne e nei piccoli centri. L'iniziativa punta a migliorare gli standard ambientali e la sicurezza del trasporto dedicato agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. La prima tornata di Contratti Attuativi riguarda la fornitura di 87 scuolabus, su un totale teorico di oltre 200 scuolabus acquistabili dalla Regione Campania a favore dei Comuni, i quali insieme al veicolo riceveranno un caricatore per le batterie di trazione. Iveco curerà anche l'installazione dei dispositivi di ricarica presso le sedi di rimessaggio degli scuolabus, fornendo un servizio chiavi in mano.

Il 27 Ottobre, il veicolo protoserie della fornitura è stato presentato alle Autorità ed alla stampa. Alla presentazione hanno partecipato per la Regione Campania il Presidente della Giunta Regionale Vincenzo De Luca, il Consigliere Regionale Luca Cascone e per l'Acamir il Direttore Generale ing. Maria Teresa di Mattia, insieme ai Sindaci dei Comuni destinatari dei singoli scuolabus. Per IVECO BUS erano presenti Gianluca Annunziata, Direttore Generale IVECO BUS Mercato Italia, e Guido Ucci, Retail Sales Manager Italia.

Gianluca Annunziata, Direttore Generale IVECO BUS Mercato Italia, ha dichiarato: «*Siamo orgogliosi di contribuire al rinnovo del trasporto scolastico in Campania con una flotta di scuolabus eDaily, veicoli full electric all'avanguardia, progettati e costruiti in Italia per garantire sicurezza, sostenibilità e comfort. Questo progetto rappresenta un passo fondamentale verso un futuro più green e sicuro per i giovani studenti della regione.*». IVECO BUS è l'unico costruttore italiano di scuolabus full electric progettati specificamente per questa missione, prodotti negli stabilimenti





italiani. Con oltre 40 anni di esperienza nel settore, IVECO BUS porta in dote la piattaforma in versione elettrica del Daily, modello iconico nato nel 1978. Gli scuolabus sono completamente elettrici, dotati di presa di ricarica wall box con ricarica ottimizzata e batterie certificate ECE R 100 per la sicurezza ad alta tensione. I mezzi sono omologati in serie secondo la normativa nazionale e dispongono di ulteriori certificazioni (R118 per i materiali antincendio, R66 per l'antiribaltamento con rinforzi strutturali e R107 per gli allestimenti interni).

Tra le dotazioni speciali di bordo figurano: la possibilità di trasporto di uno studente su sedia a rotelle, la presenza di una botola al tetto con funzione anche di uscita di emergenza, la presenza di un impianto di videosorveglianza interno ed esterno con funzione di registrazione e sensori di movimento, aria condizionata bizona, impianto audio completo di autoradio altoparlanti e microfono, indicatori di percorso frontale, laterale e posteriore, prese USB. Il comfort dell'autista è garantito da volante regolabile, sedile autista regolabile e riscaldabile con memory foam ad alto contenimento e poggiatesta imbottito.

Tra le caratteristiche tecniche di allestimento, si segnala la possibilità di bloccaggio del differenziale posteriore per assicurare trazione continua su terreni difficili come fango, sabbia o ghiaccio, la catenabilità delle ruote, la presenza di dispositivi di blocco del veicolo con porte aperte, il trattamento della struttura in acciaio con cataforesi per una maggiore resistenza alla corrosione.

I mezzi sono dotati di sistemi avanzati di assistenza alla guida ADAS, che includono frenata automatica di emergenza, radar per monitorare gli angoli ciechi con rilevamento di pedoni e ciclisti, sistema di mantenimento della corsia, telecamera di manovra in retromarcia e controllo automatico della pressione pneumatici.

IVECO BUS conta in Regione Campania su una rete di assistenza ufficiale capillare, in grado di operare sia sulla meccanica dei veicoli che sull'elettronica e la carrozzeria, oltre ad offrire supporto tecnico-informativo e poter erogare corsi di formazione specifici, con una forza lavoro di circa 400 addetti sul territorio regionale.





VALDARNO CARRI

VALDARNO CARRI CELEBRA 40 ANNI DI ECCELLENZA NEL SETTORE DEI TRASPORTI

Dal 1984 a oggi, un percorso di crescita continua tra innovazione,
professionalità e radici nel territorio

DI GIANLUCA ZORZAN





In foto, l'officina Valdarno Carri, che ha festeggiato 40 anni di attività

Nel 2025 Valdarno Carri Srl, parte della rete di officine autorizzate della concessionaria Ghetti, ha spento 40 candeline. Quattro decenni di impegno, professionalità e crescita continua al servizio dei professionisti del trasporto. Nata e cresciuta nel cuore di Figline Valdarno nel 1984 dalla passione di Tiberio e Tiziano Arnetoli, ed ora gestita da Cristian e Alessandro Arnetoli, l'azienda è un'attività molto apprezzata sul territorio, riconosciuta come punto di riferimento per l'assistenza e la manutenzione di veicoli industriali e commerciali, autobus, rimorchi e semirimorchi.

Officina autorizzata IVECO e IVECO BUS, Valdarno Carri ha costruito negli anni una reputazione solida, fondata su valori come la serietà, la competenza tecnica e la centralità del cliente. Qui ogni intervento è molto più di una semplice riparazione: è la garanzia che il tuo veicolo potrà continuare a viaggiare in sicurezza e con la massima efficienza.

Grazie ad una squadra di professionisti qualificati e costantemente aggiornati, l'azienda è in grado di intervenire su ogni tipo di veicolo con precisione, velocità e totale rispetto degli standard qualitativi richiesti dai marchi che rappresenta.

Nel corso di questi 40 anni, Valdarno Carri ha saputo evolversi, investendo in attrezzature all'avanguardia e formazione continua. L'innovazione è sempre stata accompagnata dal rispetto per il lavoro artigianale, quello fatto di attenzione ai dettagli, ascolto del cliente e passione per i motori.





NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Nelle parole del Responsabile della finanziaria Captive del Brand in Italia, le strategie e l'offerta di prodotto per soddisfare le esigenze delle aziende di trasporto e sostenere i concessionari

DI GIORGIO GARRONE

In tempi d'incertezza come quelli attuali, caratterizzati da una crescita economica anemica, da una trasformazione energetica in atto e da ridotti margini di guadagno per le aziende attive nel trasporto su gomma, il ruolo di una finanziaria captive diventa cruciale per sostenere la vendita di veicoli industriali e dei servizi ad essi correlati. È il caso di IVECO Capital, Brand di Iveco Group, che offre un'ampia gamma di soluzioni finanziarie per soddisfare le esigenze di un settore in continua e rapida evoluzione. Per fare il punto sui risultati raggiunti in Italia,

il principale mercato per IVECO, e sulle strategie per promuovere il business, Camion&Servizi ha intervistato Luigi Masotti, Responsabile Retail & Commercial Lending di IVECO Capital Mercato Italia. Dopo la laurea in economia conseguita a Milano, Masotti ha lavorato dapprima presso una società di revisione per poi approdare alla sede svizzera di IVECO Capital. Nel 2017 si è spostato sul mercato iberico, curando le soluzioni finanziarie in Spagna e Portogallo sia per IVECO, sia quelle rivolte ai prodotti per l'agricoltura e il comparto delle





In alto, uno scatto realizzato al termine di una delle sessioni del training "IVECO CAPITAL: la gestione del rinnovo", che si è tenuta presso la concessionaria Ghedauto

costruzioni di CNH Industrial. Quali sono le linee strategiche di IVECO Capital per il mercato nazionale? Quale impronta vuole dare alle attività della finanziaria Captive? «Nel nostro paese, che ha un peso determinante per IVECO – spiega Masotti – Capital viene da 2 anni di risultati eccellenti, con un tasso di penetrazione dei servizi finanziari prossimo al 40%, conseguiti dal team Italia. La mia idea è di dare continuità a questo trend e di puntare alla massima efficienza e coordinamento delle due linee di business interne: quella rivolta alle vendite al dettaglio e quella dei crediti commerciali per IVECO. In sostanza: creare più sinergie verticali, lavorare con le business line di IVECO, e poi ancora più focus sul cliente e vicinanza ai concessionari».

I PILASTRI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Qual è la struttura organizzativa di IVECO Capital? «Oggi ci sono responsabili del business Retail e Commercial Lending e di segmento ovvero Truck e Bus IVECO e CNH. Riteniamo, in base alle peculiarità di ciascun comparto, che sia meglio avere una forza vendita focalizzata su un solo segmento, per interfacciarsi più efficacemente con i clienti, con i dealer e le business line di IVECO». All'interno delle concessionarie c'è, di norma, un responsabile che s'interfaccia con Capital? «In Italia IVECO ha una rete di distribuzione molto forte e fidelizzata. Ciò permette che ogni dealer abbia, all'interno della propria organizzazione, una o più persone dedicate ai servizi finanziari. Questo, a sua volta, impatta positivamente sulla strategia di IVECO Capital, che beneficia di questo supporto per proporre nuove soluzioni finanziarie e reagire con efficacia e rapidità alle nuove esigenze». Un bilancio dei primi nove mesi di quest'anno per quanto riguarda lo stipulato leasing. «Abbiamo ottenuto, grazie al lavoro del mio predecessore e del suo team, risultati eccellenti, malgrado il mercato abbia presentato particolari complessità. Il nostro obiettivo è sempre supportare le vendite di IVECO, gestendo al meglio l'andamento ciclico delle diverse gamme di prodotto. Questo è il valore aggiunto che diamo a IVECO come Captive». Possiamo citare qualche cifra? «Abbiamo raggiunto una penetrazione del 40% dei leasing di IVECO Capital sul totale delle vendite del brand relative ai commerciali leggeri, ai medi e ai pesanti. Questo risultato è frutto di una strategia molto efficace, condivisa con IVECO, basata sull'offerta di tassi d'interesse ridotti, su campagne a tasso zero per inviare un messaggio forte al mercato. Anche a livello di volumi il risultato è stato eccezionale. Ciò, a sua volta, ci ha premesso di utilizzare l'utile generato per supportare la strategia di espansione del business».

LEASING, PRODOTTI ASSICURATIVI E MOLTO ALTRO

Quali sono stati i prodotti finanziari più gettonati dal mercato? «Il nostro core business è rappresentato dall'offerta di leasing, integrati da prodotti assicurativi. Nel corso dell'anno, abbiamo lanciato la copertura di responsabilità civile, che è stata ben accolta dal mercato. Un prodotto sul quale stiamo investendo molto sono i Mobility Services, frutto di un accordo con Eurowag uno dei maggiori player in Europa nell'ambito dei servizi rivolti alla mobilità, come le carte di pagamento dei carburanti e molto altro. Crediamo in questa logica, non tanto per

la redditività attuale, quanto per la possibilità di essere ancora più vicini alle esigenze dei nostri clienti. Questo accordo permetterà anche a Eurowag di espandere la propria rete italiana e a noi di ampliare l'offerta di servizi rivolta alle aziende di trasporto.

Un'altra importante iniziativa è stata pensata per continuare a supportare in modo sempre più efficiente la crescita IVECO fra i grandi flottisti, come i noleggiatori. Un compito nel quale la conoscenza e la capacità di gestione del rischio da parte di una captive sono di importanza strategica».

NUOVI PROGETTI E DIGITALIZZAZIONE

Fra i servizi abbinati alle soluzioni finanziarie, quali sono i pacchetti più apprezzati dalla clientela? L'assicurazione di responsabilità civile? I contratti di manutenzione e riparazione? «La copertura danni avrà un ampliamento di garanzie nel 2026. Stiamo lavorando molto sulla garanzia integrata, che è un punto qualificante della nostra offerta». Oltre al noleggio, c'è qualcos'altro sulla rampa di lancio? «Diciamo che le novità per il prossimo anno saranno costituite dal noleggio dei furgoni e, per i pesanti, una strategia sartoriale, tarata sulle necessità specifiche del cliente». Il processo di digitalizzazione della contrattualistica è stato completato? «Il processo è in continua evoluzione. Ciò che conta è l'esperienza del cliente. In particolare, c'è un progetto che coinvolge la joint-venture con BNP Paribas Leasing Solutions, che migliorerà le modalità di proposta dell'offerta al cliente, in un'ottica di efficacia e di velocità di esecuzione. Il processo di digitalizzazione coinvolge anche le attività di 'commercial lending' rivolte a finanziamento stock nuovo e usato della rete dei concessionari, dove siamo best in class per quanto riguarda servizio, flessibilità e semplicità di utilizzo dei nostri prodotti. Un risultato raggiunto grazie a strumenti digitali avanzati uniti ad esperienza e professionalità del nostro team che è sempre a disposizione dei nostri clienti per consigliare le migliori soluzioni finanziarie in risposta ad ogni loro esigenza». Un'ultima domanda: come si è evoluto negli ultimi anni il ruolo di una finanziaria captive? «IVECO Capital è stata capace, nel tempo, di ripensarsi e di ridefinire le priorità. Il primo elemento di distinzione di una captive rispetto alle altre finanziarie sta nella vicinanza al brand e nel lavorare a stretto contatto con il commerciale per le strategie di lungo periodo e per le decisioni a breve termine. Un partner finanziario non-captive non è in grado di allineare trimestralmente le proprie tattiche alle esigenze dei dealer, dei clienti e del mercato. A livello strategico l'arricchimento dei servizi è di fondamentale importanza, tenendo conto del crescente ruolo delle soluzioni di noleggio e del pay-per-use. In sintesi, la conoscenza del cliente e la vicinanza al brand forniscono a una captive un vantaggio competitivo rilevante».



ALLA GUIDA DI GATE: STRATEGIA E INNOVAZIONE

Dalla consulenza globale alla sfida della transizione elettrica

DI FRANCESCA CAGLIOTI

C&S: Alcuni cenni sulle posizioni ricoperte in passato dal nuovo CEO. *Cursus honorum.*

La mia carriera è iniziata nella consulenza, prima in KPMG Advisory e poi in McKinsey & Company, dove ho trascorso gran parte del mio percorso professionale. In McKinsey mi sono occupato di business strategy, gestione del rischio e trasformazione organizzativa, seguendo progetti complessi per il settore bancario europeo e arrivando a ricoprire il ruolo di Junior Partner. Nel 2022 sono entrato in Iveco Group, poco dopo lo spin-off da CNH Industrial, come Head of Strategy & PMO per la Business Unit Financial Services. È stata un'esperienza fondamentale perché mi ha permesso di lavorare sullo sviluppo di nuovi modelli di business e partnership strategiche, in particolare legate ai servizi finanziari per la mobilità. Nel 2022 ho partecipato alla creazione di GATE fin dalla fase progettuale, con l'obiettivo di trasformare un'idea in un modello concreto di mobilità sostenibile.

Oggi, in qualità di CEO, ho il privilegio di guidare una realtà che è passata da progetto a società strutturata, con un'identità precisa: quella di un acceleratore per la mobilità a basse e zero emissioni, ma anche per la sostenibilità economica delle flotte.

C&S: Alcuni riferimenti storici sulla nascita di GATE e sulla sua evoluzione nel tempo.

EF: GATE è stata fondata nel 2022 da Iveco Group. La presentazione ufficiale è avvenuta durante l'IAA di Hannover dello stesso anno con l'obiettivo di accelerare il percorso di elettrificazione delle flotte aziendali grazie ad una formula di noleggio pay-per-use di lungo tempo con tutti i servizi inclusi.

Il lancio operativo in Italia, nel luglio 2023, ha segnato l'inizio delle attività di noleggio di veicoli commerciali leggeri a zero emissioni IVECO nel mercato domestico.

Nel 2024, GATE ha esteso la propria presenza internazionale, avviando le operazioni anche in Germania e Francia, due mercati chiave per la mobilità elettrica.

GATE oggi è il risultato dell'impegno tra eccellenza industriale di Iveco Group e la leadership finanziaria di DLL, che da quest'anno è diventata azionista di maggioranza della joint venture.

La transizione societaria, formalizzata il primo ottobre di quest'anno con DLL che acquisisce il 51 % di GATE, ha rafforzato la struttura finanziaria e operativa della JV, accelerando la strategia di espansione e la capacità di offerta verso nuovi mercati e tipologie di veicolo.





C&S: Il modus operandi di GATE (analisi del business case del cliente, collaborazione con la rete di vendita IVECO). è cambiato qualcosa rispetto al recente passato?

EF: Per GATE la relazione con il network di vendita IVECO è di primaria importanza e nulla è cambiato rispetto alla costruzione di forti alleanze con i nostri dealer, i principali partner attraverso i quali GATE opera sui diversi mercati

C&S: L'offerta di prodotto di GATE rivolta agli utilizzatori finali (un po' di dettagli sui contratti standard).

EF: Se guardiamo al mercato domestico i clienti che hanno inserito in flotta uno o più veicoli commerciali elettrici sono per lo più furgoni che per esigenze di mobilità e spostamenti nei centri urbani sfruttano l'assenza di vincoli per l'accesso alle ZTL.

Con la formula GATE che si basa su contratti di noleggio a lungo termine "all-inclusive", che comprendono veicolo elettrico (leggero o pesante), manutenzione e riparazioni, pneumatici, assicurazione, servizi digitali (telematica, connettività) e supporto infrastrutturale, riusciamo a garantire flessibilità e soluzioni zero pensieri per i nostri clienti

C&S: Alcune case history di successo dei mesi scorsi...

EF: Un traguardo chiave per GATE negli ultimi mesi è stata la partnership con DLL, che ha assunto la quota di maggioranza nella joint venture, come anticipato. Questo passaggio rappresenta un successo strategico perché unisce la forza industriale di Iveco Group con l'esperienza di DLL nel finanziamento di soluzioni per la mobilità sostenibile. Grazie a questa collaborazione, GATE potrà ampliare la propria offerta e aumentare la competitività per i clienti, mettendo a disposizione formule di noleggio più flessibili, servizi integrati e una gamma di prodotti sempre più completa. Ci prepariamo a fare quel salto che grazie all'ingresso di un nuovo e fondamentale player nel mondo del financing, supporterà GATE ma soprattutto le aziende nella transizione verso l'elettrico.

C&S: Con l'avvento dei pesanti a trazione elettrica cambia qualcosa nel modus operandi di GATE?

EF: Sicuramente l'arrivo del pesante in casa GATE segnerà un passo in avanti importante e ci permetterà di ampliare il raggio di interesse verso una tipologia di clientela molto diversa; ciò comporterà un diverso adattamento delle nostre proposte di noleggio che rimarranno sempre legate ad un'offerta al km con i servizi integrati.

C&S: Quali cambiamenti porta la Joint-venture tra IVECO Group e DLL? Maggiore massa critica? Presenza capillare nei paesi europei? Ecosistema rafforzato attorno ai veicoli elettrici?

EF: Per GATE questo cambiamento non è solo una questione di struttura societaria, ma rappresenta un salto di scala strategico: più prodotti,

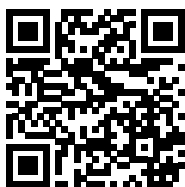


più paesi, più servizi e più capacità finanziaria per accompagnare le flotte nel percorso verso la mobilità sostenibile.

Ciò si traduce in:

- Massa critica e capacità finanziaria aumentata: DLL apporta solide competenze in asset financing e una struttura finanziaria robusta, che consente a GATE di accelerare la sua strategia di crescita.
- Espansione geografica e presenza pan-europea: la JV rafforza la presenza in Italia, Francia e Germania e pone le basi per ulteriori Paesi in cui sia DLL che IVECO sono già presenti.
- Ecosistema elettrico e multi-brand: la JV prevede l'offerta iniziale sui veicoli IVECO, ma nel tempo l'estensione "ad altri marchi oltre a IVECO" è prevista, amplificando l'offerta e la flessibilità per il cliente.

**Resta aggiornato
su tutte le novità:
segui IVECO Italia
sui canali social!**



Instagram

@iveco_italia



facebook

@iveco

CRUCIVECO

ORIZZONTALI

- 1 Come si chiama il “fratello del Daily” intervistato per *Camion&Servizi*?
- 5 In occasione di quale fiera sono stati presentati l'IVECO S-eWay con allestimento Busi Group e l'Eurocargo con allestimento Farid?
- 6 Il libro di IVECO si intitola “Sulla strada della...”
- 8 Quale cliente ha organizzato l'evento “Porte aperte IVECO”?
- 9 In quale stabilimento viene prodotto l'Eurocargo?

VERTICALI

- 1 Anno di fondazione di IVECO
- 2 Quale mezzo IVECO BUS ha vinto il Sustainable Bus of the Year?
- 3 In che città è stato consegnato a IVECO il premio Barsanti?
- 4 Il raduno dei Turbostar ha avuto luogo sulla pista di...
- 7 In che città italiana viene prodotto il Daily?

9. BRESCIA
8. MARAZZATO
7. SUZZARA
6. STORIA
5. ECOMONDO
4. BALOCCO
3. PIETRASANTA
2. CROSSWAY ELEC
1. MILLENOVECENTETTANTACINQUE
1. MAGRINI

